



ALL'ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO SIGNOR ET PATRON MIO COLENDISSIMO,

Il Signore Cardinale di Guisa.



Anto è lontano dal parere de saui, Illustrissimo Monsignore, che la perfetta musica sia, come il uolgo s'imagina, indirizzata al solo diletto de' sentimenti, che'l maggiore de piu giuditiosi seguadi di Pitagora proponendocela per uera strada di ridurre à stabile concordia ogni intrinseca dissonanza de gli animi nostri lati putò degna di esser detta unico parallelo della Temperanza. Et di uero si come quel genere di perfetta harmonia, la quale è pros dotta dalla prima proportione che ha il binario sopra l'unità ri

piegato, & riuolto per le sue medesime uestigia in se stesso abbraccia, & contiene tut ti gli altri numeri delle consonanze, così la temperanza conciliando insieme i perpetui dispareri, che ha l'uno appetito con l'altro, & quello, & questo con la ragione produce fra le parti dell'anima un celeste concento di diuerse uirtuose operationi. Alla qual diuina simpatia di due così nobili, & rare uirtù essendo V.S. Illustriss. per un tacto instinto del suo real sangue rapita sin da gli anni teneri della prima età, non è mara uiglia se alle attioni d'una uera Christiana temperanza accompagnò sempre lo studio della perfetta musica, nella cui intelligenza il grido della fama la diuulga tanto eccellente, che io quasi nuouo compositore Egittio secondo il ritto dell'antica natione à le come à uero Mercurio uengo à consecrar meco insieme queste poche mie note. De guisi V. S. Illustriss. di gradirle, & quando per altro non le giudichi capaci di tanto sa uore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i seruitori del signore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i seruitori del signore procurano compossione di scoprirle quella diuotione d'animo con che uiuamente la osseruano. Et le bacio humilmente le mani. Di Roma alli 15. Aprile 1584.

Di V.S. Illustriss. & Reuerendiss.

Humilis. & deuotifs. Seruitore

Luca Marenzio.

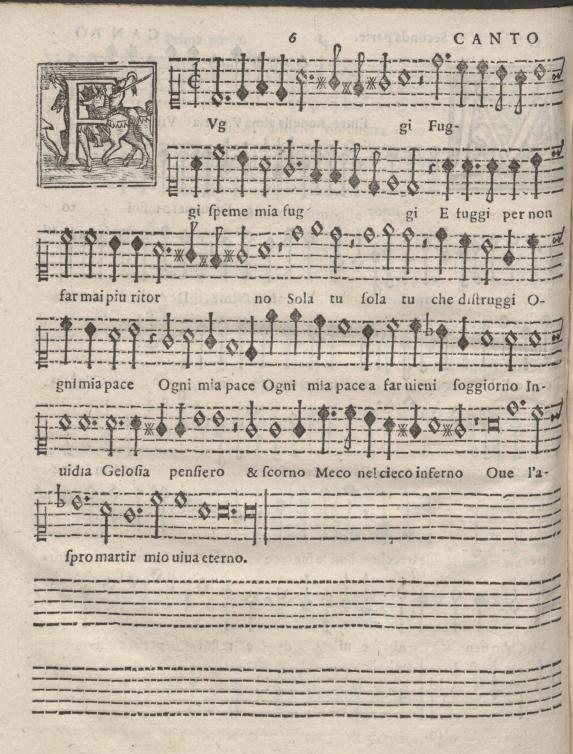








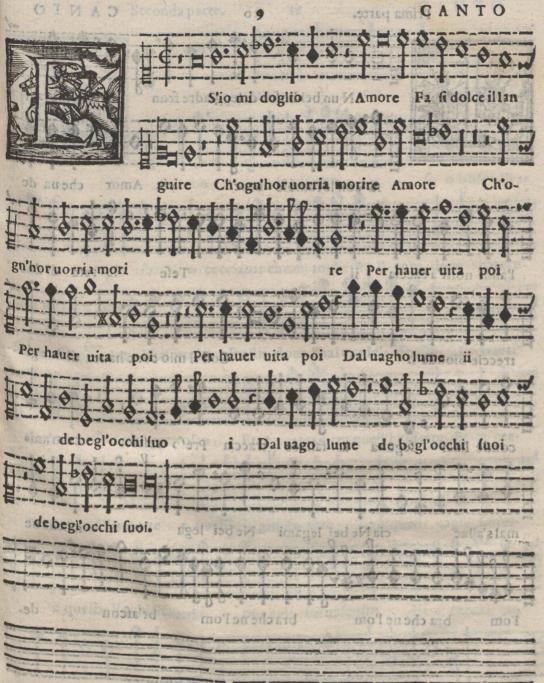






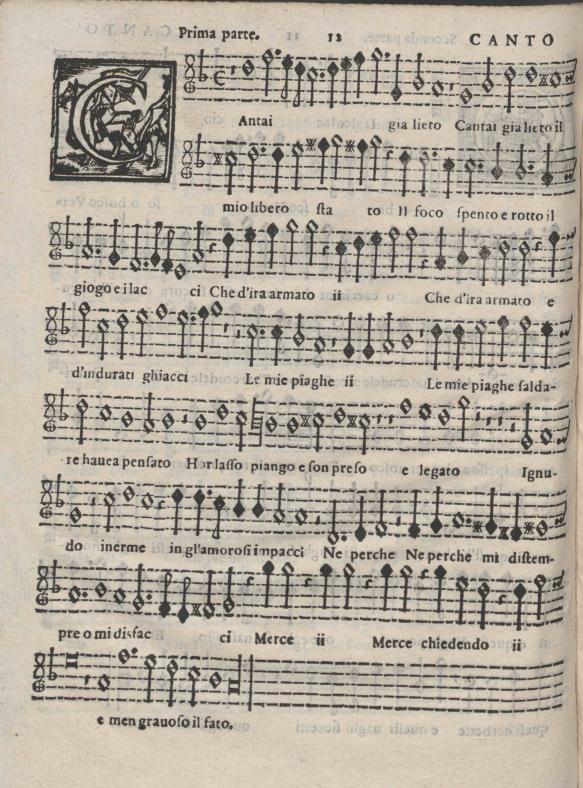








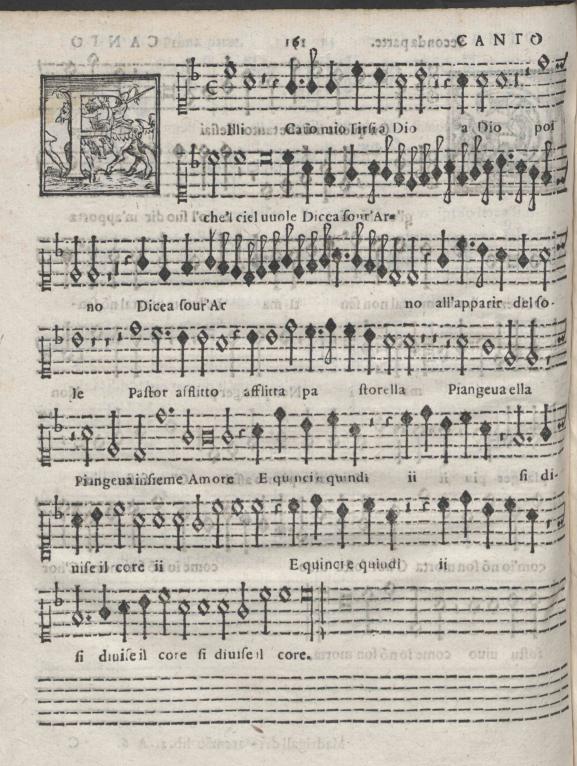
















o fuggi Soauemente mi consumi e struggi mi consumi e struggi.



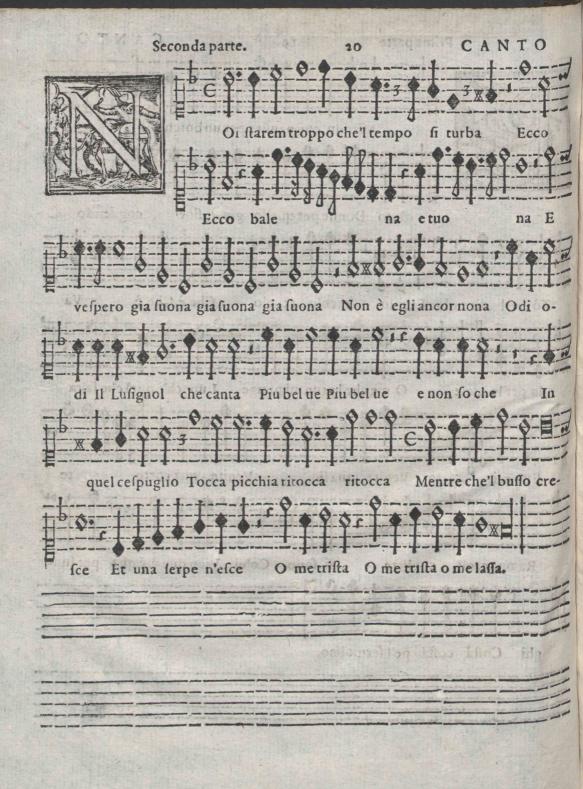
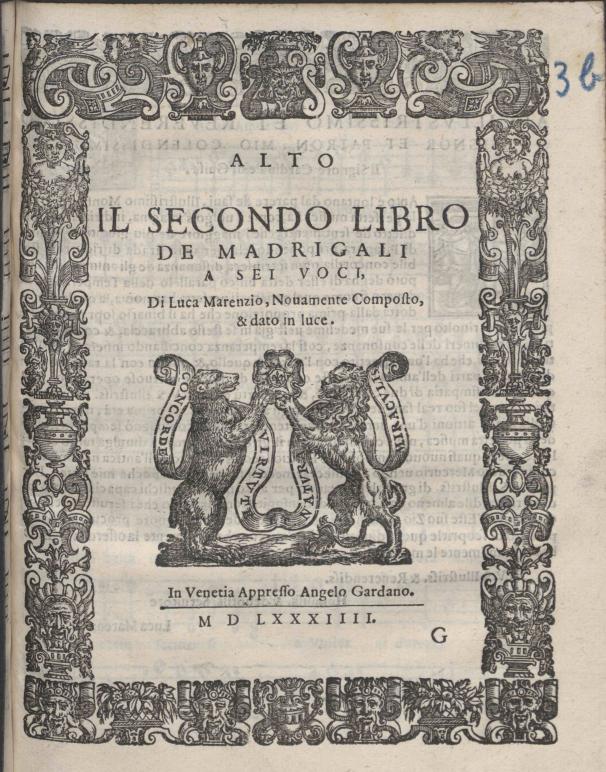




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

CANTO

2
20
12
19
I
7
38
18





ALL'ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO, SIGNOR ET PATRON MIO COLENDISSIMO,

Il Signore Cardinale di Guisa.



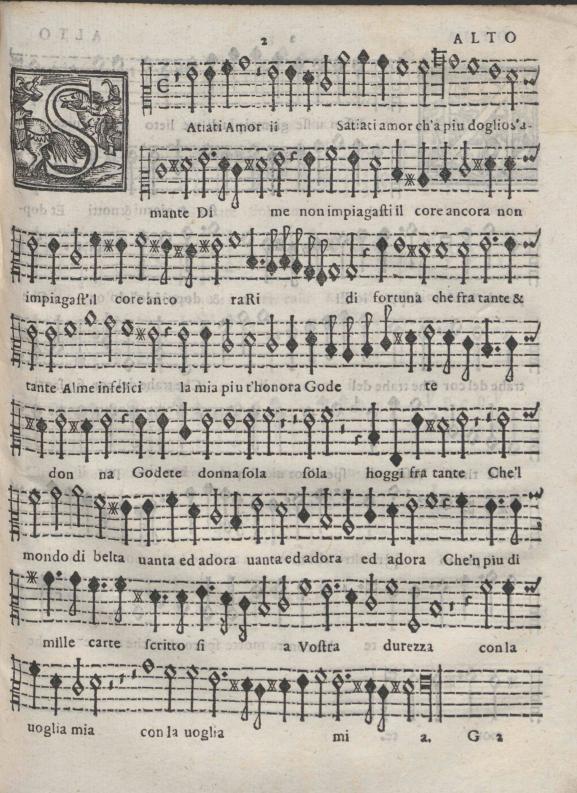
Anto è lontano dal parere de saui, Illustrissimo Monsignore, che la persetta musica sia, come il uolgo s'imagina, indirizzata al solo disetto de' sentimenti, che'l maggiore de piu giuditiosi segual di Pitagora proponendocela per uera strada di ridurre à stabile concordia ogni intrinseca dissonanza de gli animi nostri lati putò degna di esser detta unico paralle lo della Temperanza. El di uero si come quel genere di persetta harmonia, la quale è prodotta dalla prima proportione che ha il binario sopra l'unità ri-

piegato, & riuolto per le sue medesime uestigia in se stesso abbraccia, & contiene tuttigli altri numeri delle consonanze, così la temperanza conciliando insieme i perpetui dispareri, che ha l'uno appetito con l'altro, & quello, & questo con la ragione produce fra le parti dell'anima un celeste concento di diuerse uirtuose operationi. Alla qual diulna simpatia di due così nobili, & rare uirtù essendo V.S. Illustrise, per un tacito instinto del suo real sangue rapita sin da gli anni teneri della prima età, non è mara uiglia se alle attioni d'una uera Christiana temperanza accompagnò sempre lo studio della perfetta musica, nella cui intelligenza il grido della fama la diuulga tanto eccellente, che io quasi nuouo compositore Egittio secondo il ritto dell'antica natione à les come à uero Mercurio uengo à consecrar meco insieme queste poche mie note. De gnisi V. S. Illustrise, di gradirle, & quando per altro non le giudichi capaci di tanto suore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i seruitori del Sigo Cardinale d'Este suo Zio seguendo in ciò l'affetto del loro signore procurano come possono di scoprirle quella diuotione d'animo con che uiuamente la osseruano. Et se bacio humilmente le mani. Di Roma alli 15. Aprile 1584.

Di V.S. Illustris. & Reuerendis.

Humilis. & deuotifs. Seruitore

Luca Marenzio.

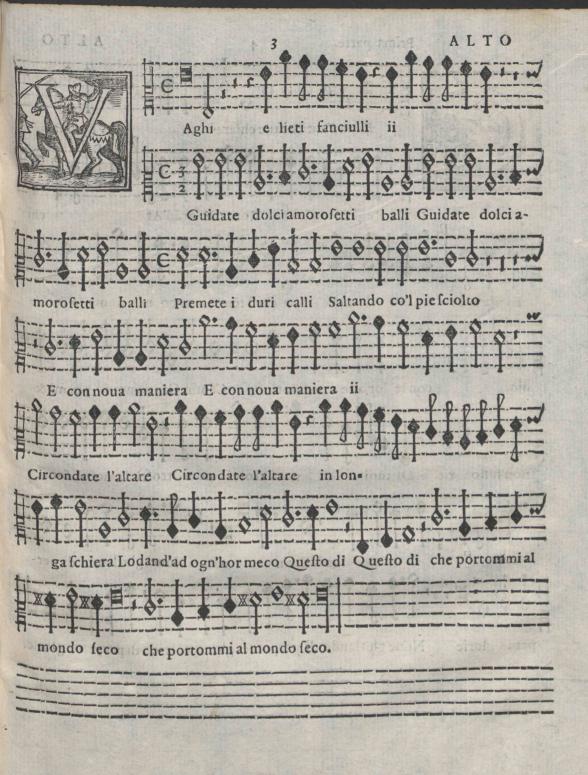


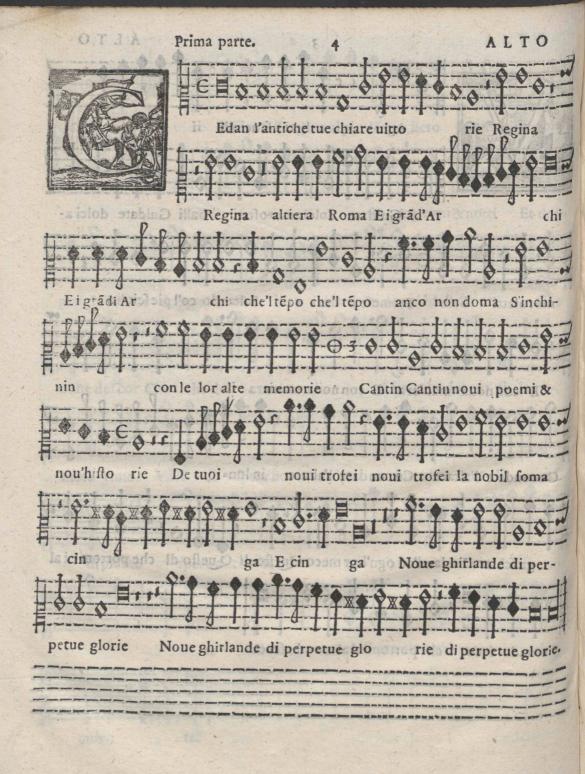


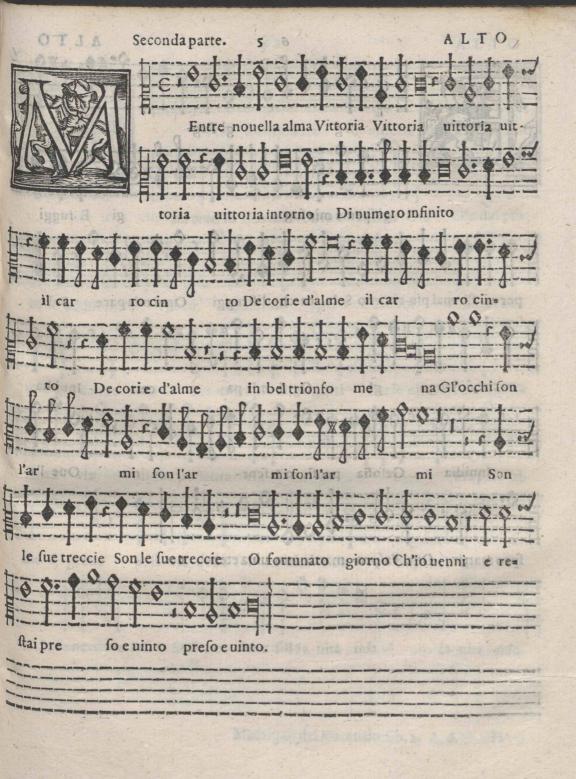
mor

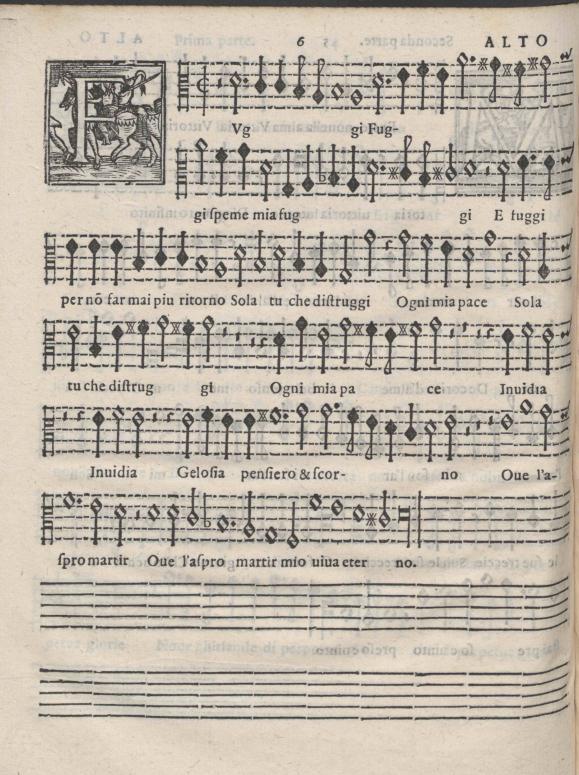
sim illaou

con la noglio



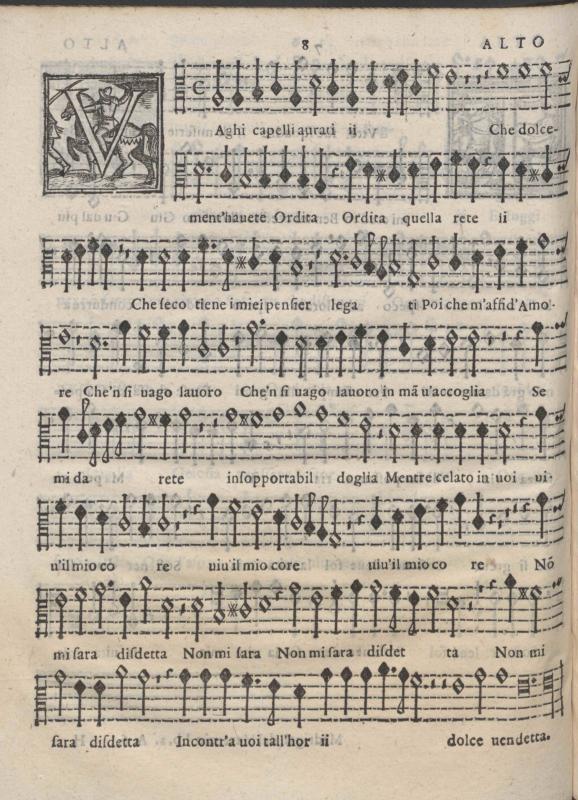


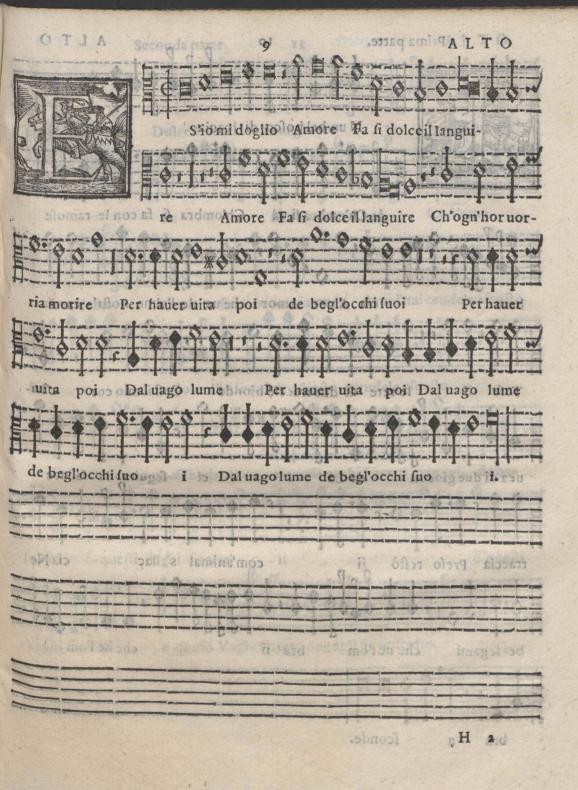


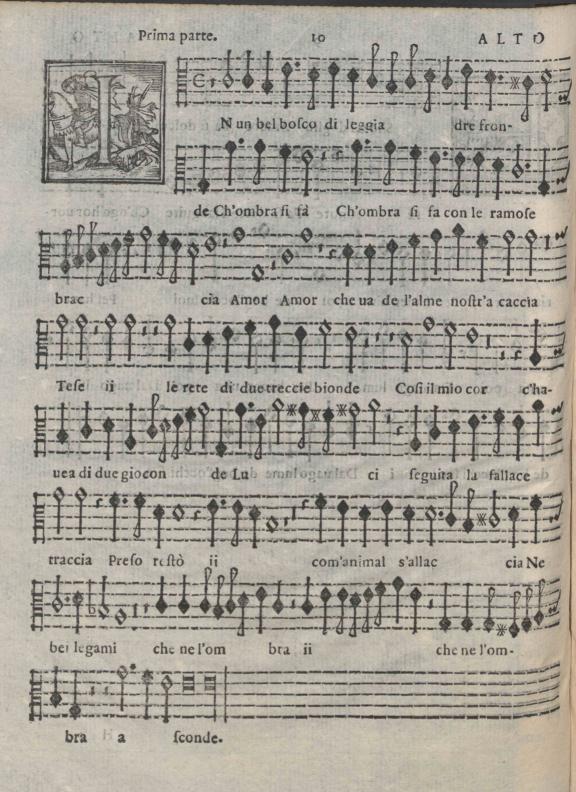




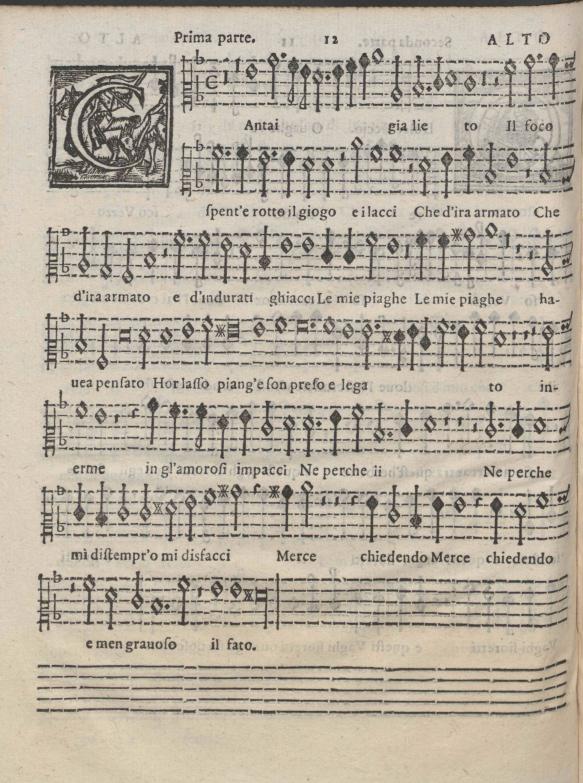
Madrigali del Marenzio lib. 2. A 6. H

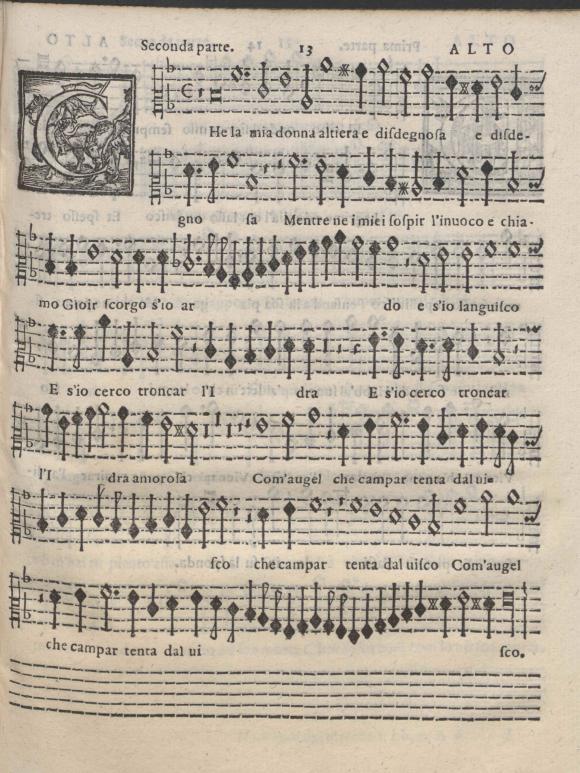




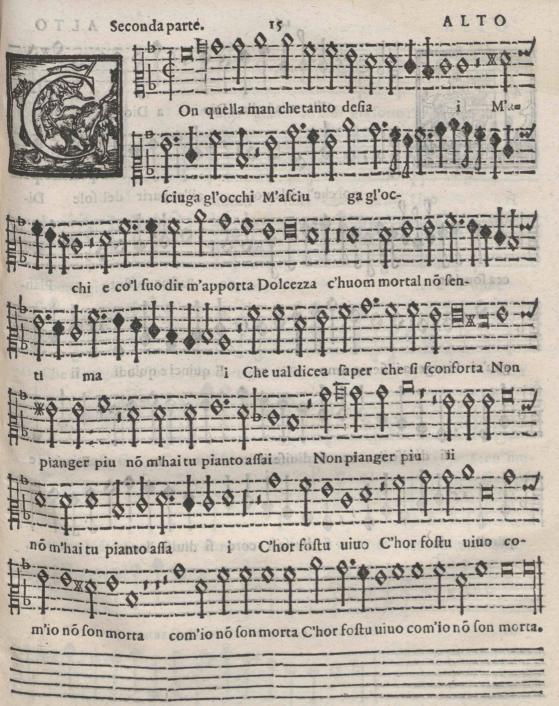


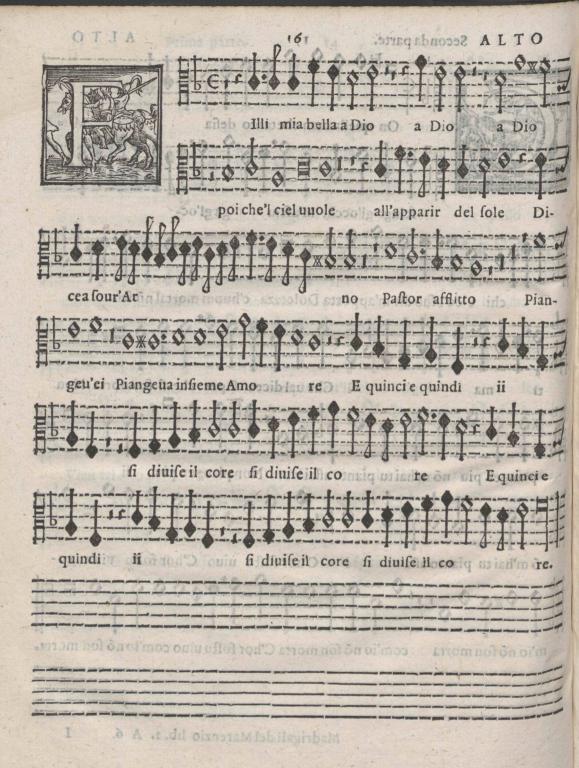


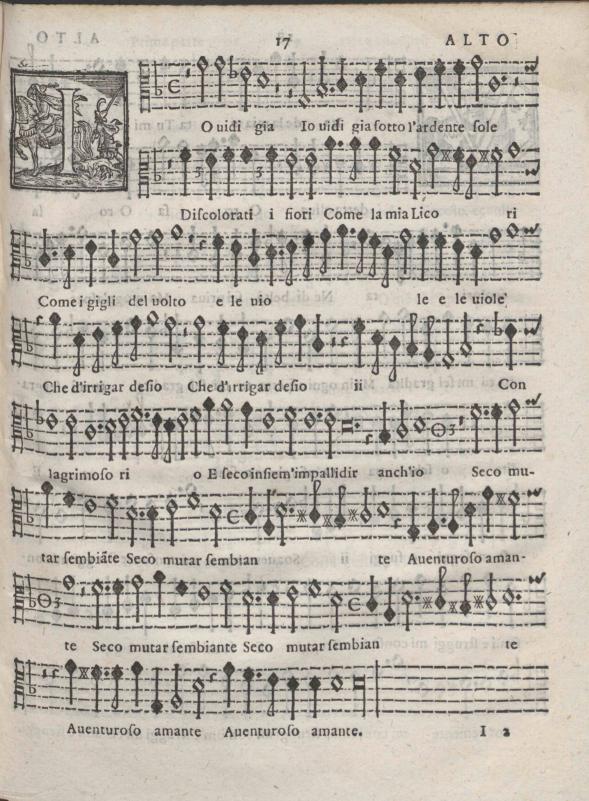


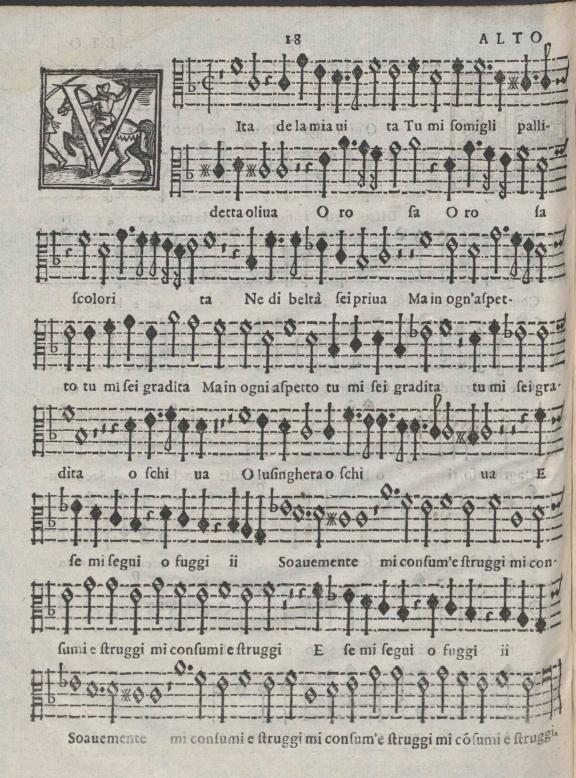


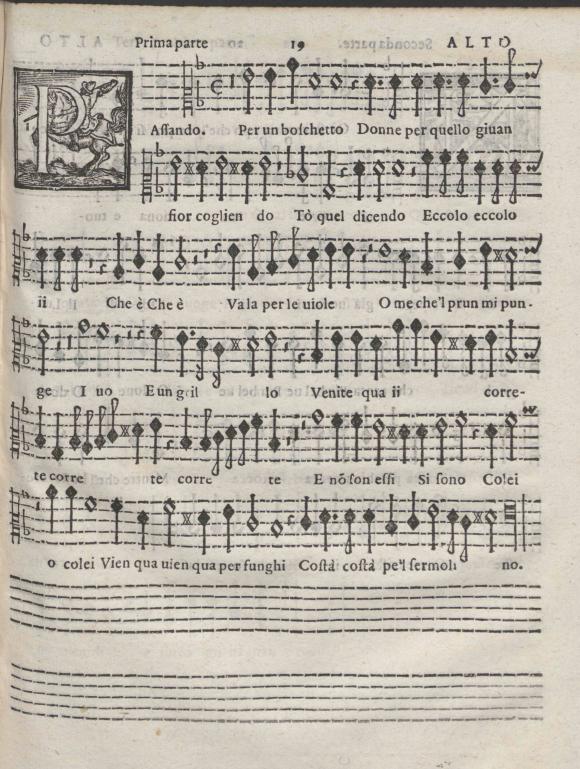


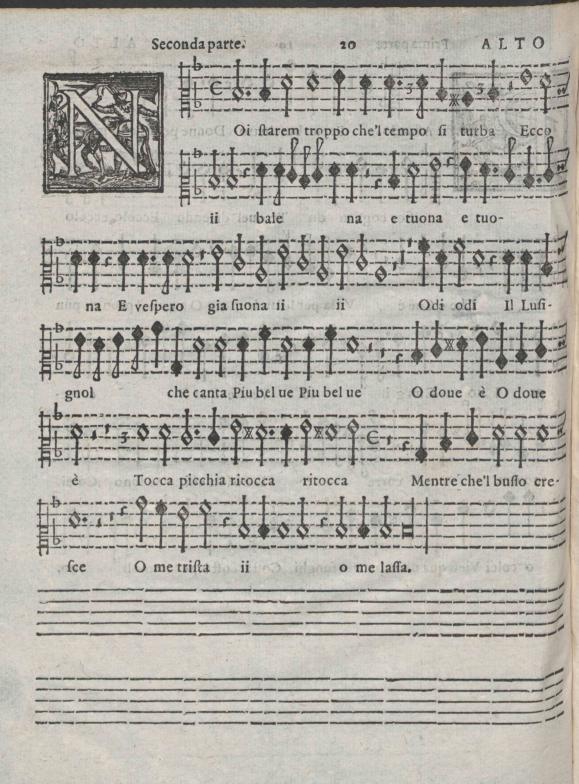


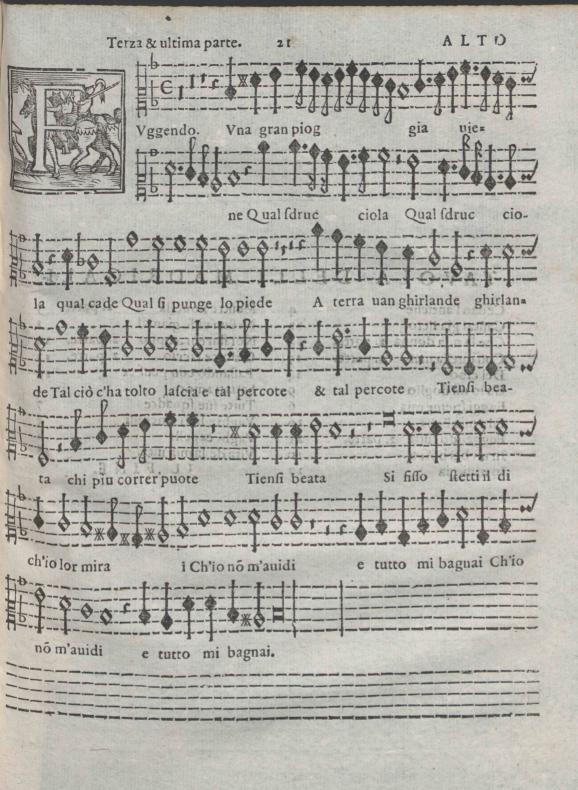












clota Qualidrac

Vegendo. Vas granpiog. Sia vies.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

one Qual Ideuc

31,1000

Cedan l'antiche	4	Mentre nouella 2. parte.	5
Cantai gia lieto	12	Nessun visse giamai	2
Che la mia donna 2, parte.	13	Noistarem troppo 2, parte. 20	2
Con quella man 2. parte.	-15	O dolce laccio 2. parte. 11	
Del cibo	14	Passando con pensier	,
Es'io mi doglio storio lanos	953	Satiati amorial orion al'a dio la Tal	6
Fuggi speme mia	6	Tutte sue squadre	7
Filli mia belia	16	Vaghi e lieti fanciulli	
Fuggendo tutte 3. parte.	21	Vaghi capelli	3
In un bel bosco	10	Vita de lamia uita.	3
Io uidi gia	17	IL FINE.	

e runo midiagnai chio

e tutto mi bagnai.



TENORE

IL SECONDO LIBRO

DE MADRIGALI A SEI VOCI

Di Luca Marenzio, Nouamente Composto,



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M D LXXXIIII.

D



ALL'ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO SIGNOR ET PATRON MIO COLENDISSIMO,

Il Signore Cardinale di Guisa.



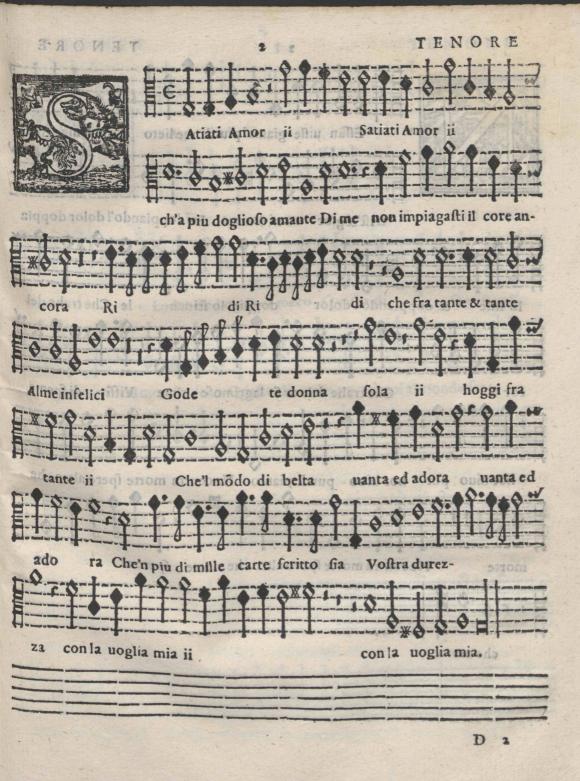
Anto è lontano dal parere de saui, Illustrissimo Monsignore, che la persetta musica sia, come il uolgo s'imagina, indirizzata al solo deletto de' sentimenti, che'l maggiore de piu giuditiosi seguaci di Pitagora proponendocela per uera strada di ridurre à stabile concordia ogni intrinseca dissonanza de gli animi nostri lari putò degna di esser detta unico parallelo della Temperanza. El di uero si come quel genere di persetta harmonia, la quale è prodotta dalla prima proportione che ha il binario sopra l'unità ri-

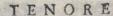
piegato, & riuolto per le sue medesime uestigia in se stesso abbraccia, & contiene tuttigli altri numeri delle consonanze, così la temperanza conciliando insieme i perpetui dispareri, che ha l'uno appetito con l'altro, & quello, & questo con la ragione produce fra le parti dell'anima un celeste concento di diuerse uirtuose operationi. Alla qual diusna simpatia di due così nobili, & rare uirtù essendo V.S. Illustriss. per un tactito instinto del suo real sangue rapita sin da gli anni teneri della prima età, non è marauiglia se alle attioni d'una uera Christiana temperanza accompagnò semprelo studio della persetta musica, nella cui intelligenza il grido della fama la diuulga tanto eccellente, che io quasi nuouo compositore Egittio secondo il ritto dell'antica natione à le come à uero Mercurio uengo à consecrar meco insieme queste poche mie note. De gnisi V. S. Illustriss. di gradirle, & quando per altro non le giudichi capaci di tanto sa uore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i seruitori del signore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i seruitori del signore possiono di scoprirle quella diuotione d'animo con che uiuamente la osseruano. Et le bacio humilmente le mani. Di Roma alli 15. Aprile 1584.

Di V.S. Illustrifs. & Reuerendifs.

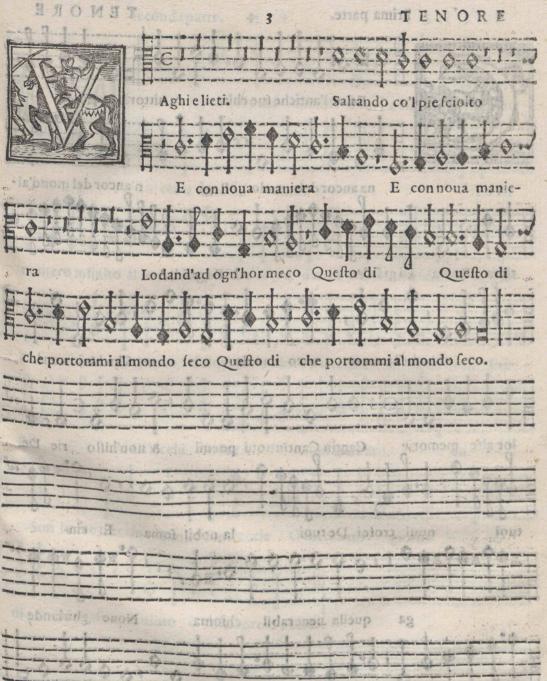
Humilifs. & denotifs. Seruitore

Luca Marenzio.





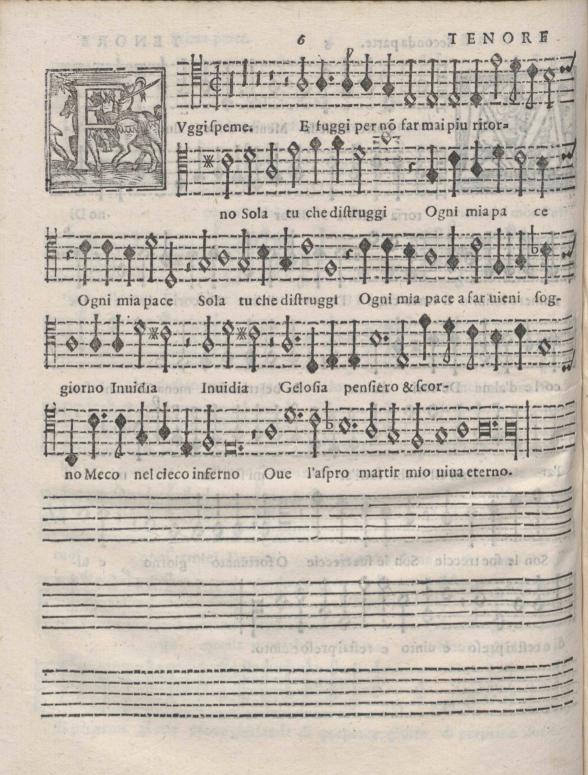




di pripeme giorie Moneghidande di perpetue glorie dependu c'iocie-





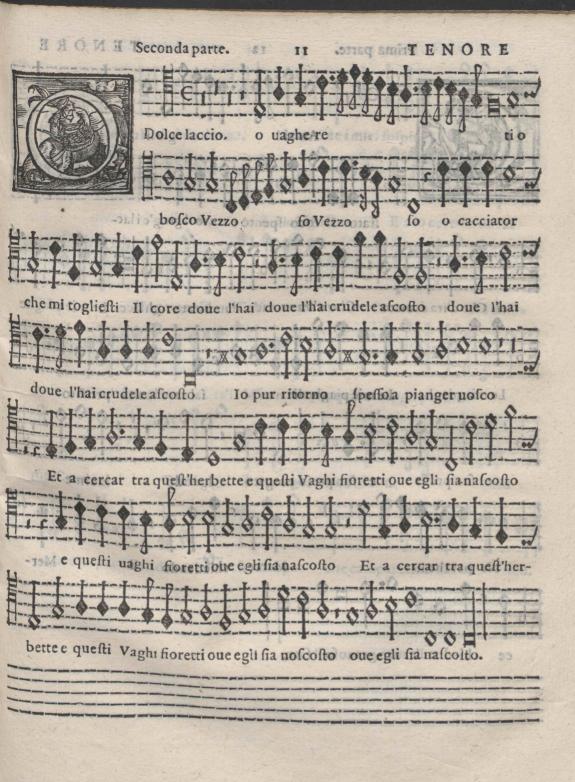


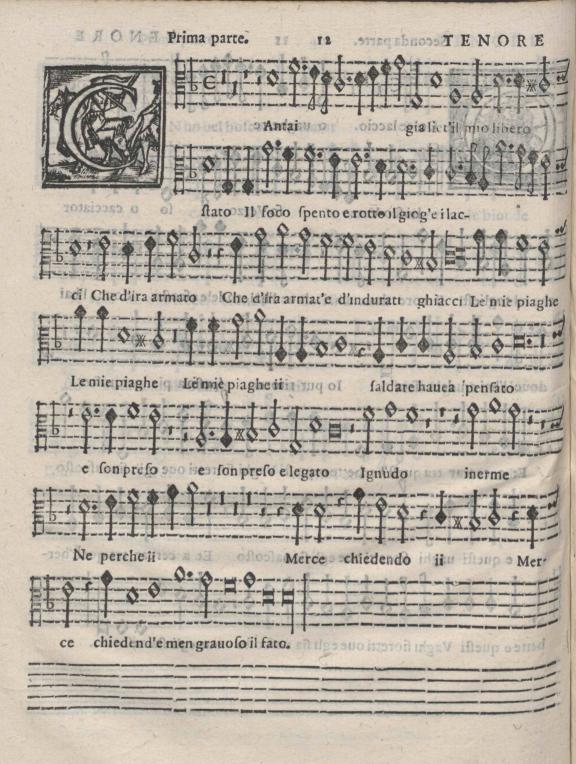


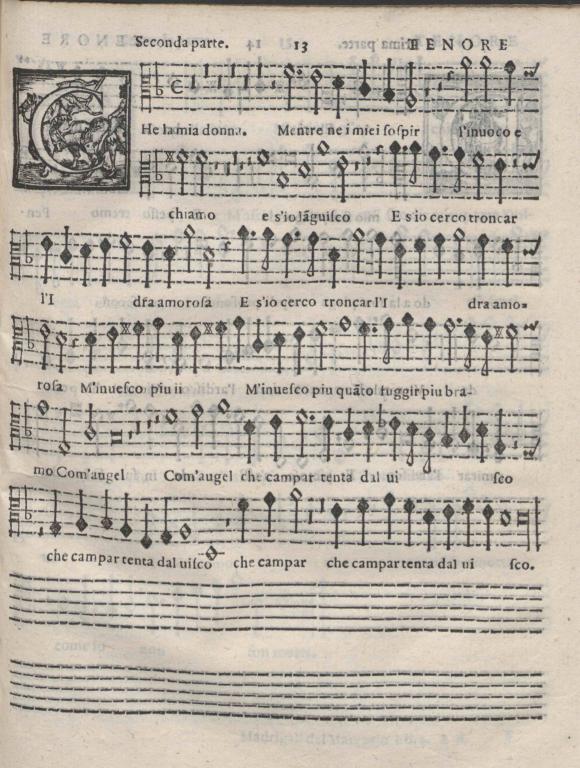


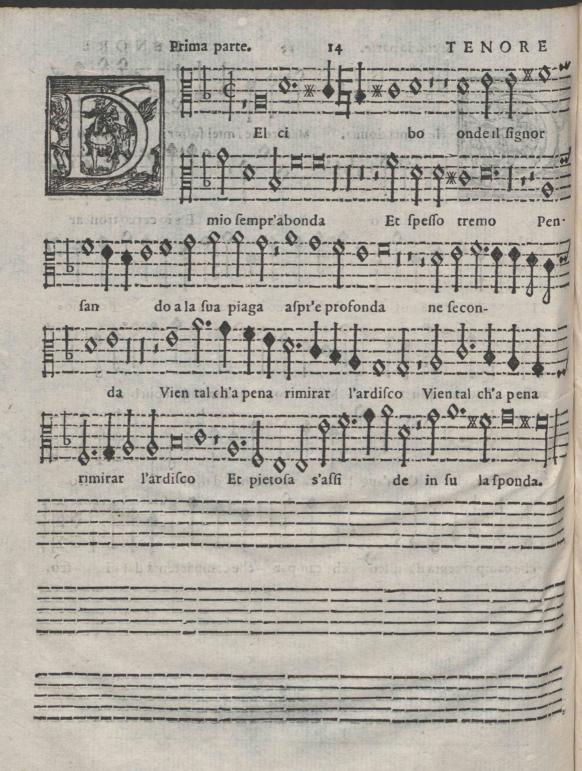


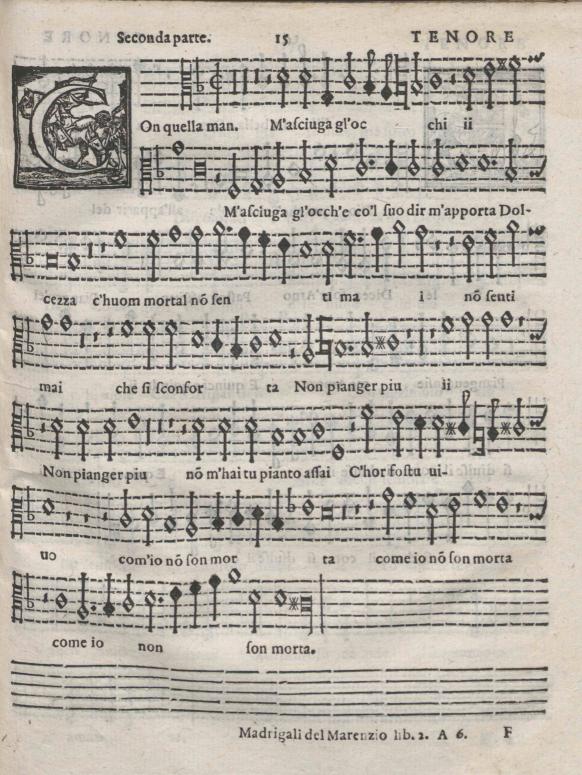


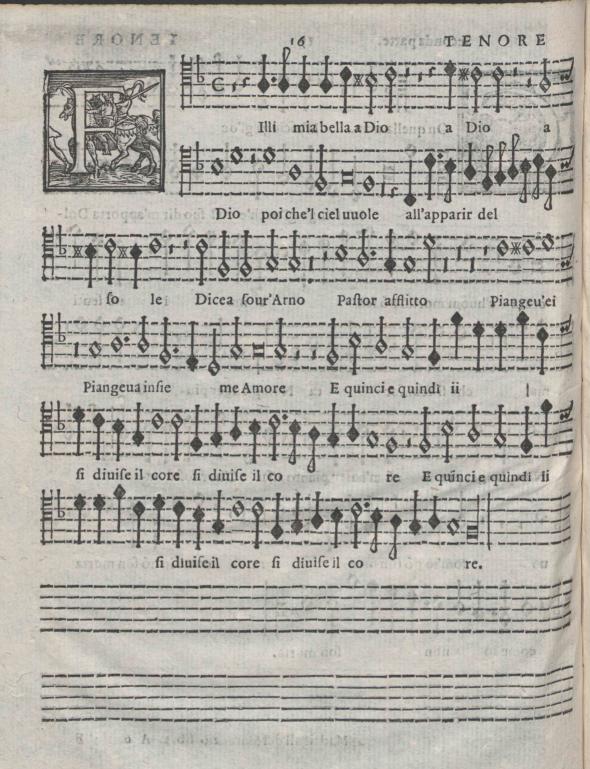


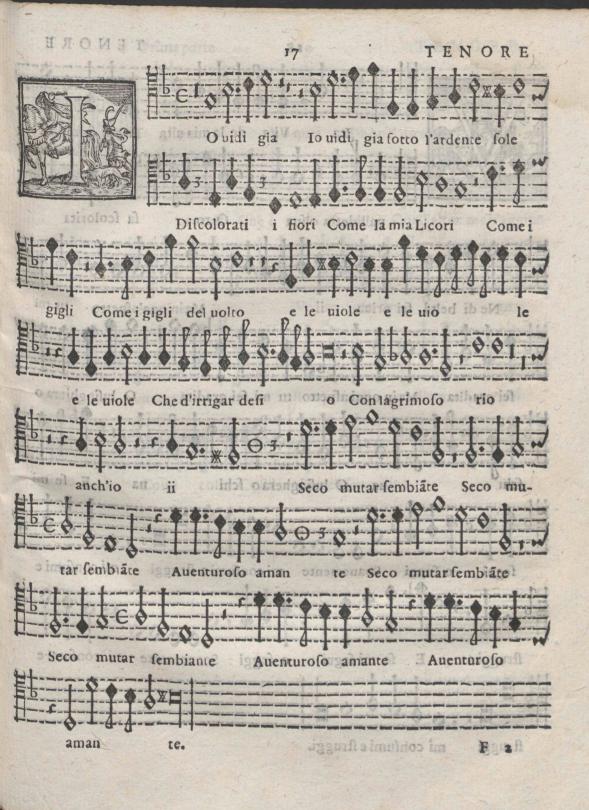


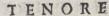












/nams



pallidetta oliua O ro fa fcolorita Conec



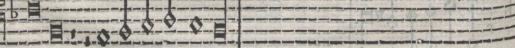




segui o fuggi Soauemente mi consumi e struggi mi consumi e



struggi LE se mi segui o fuggi Soauemente mi consumi e



Aruggi mi consumi e struggi.



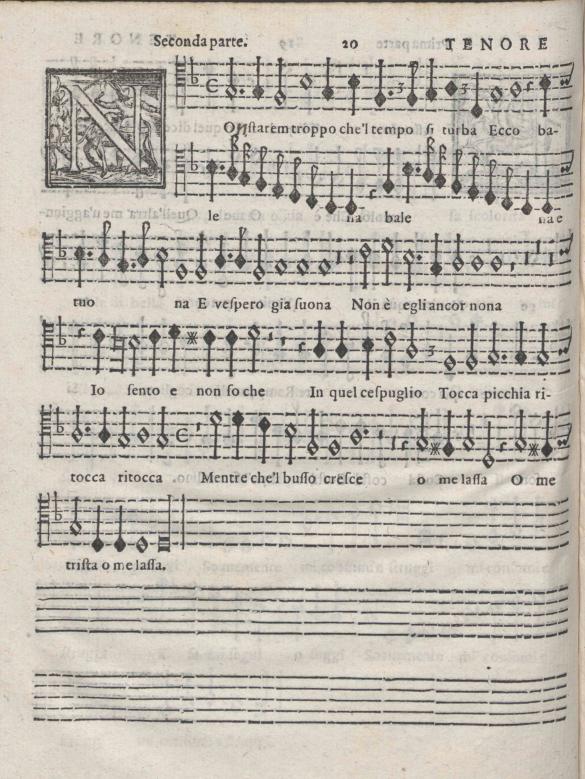




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Vegendo nese di maura piene Via 4 30

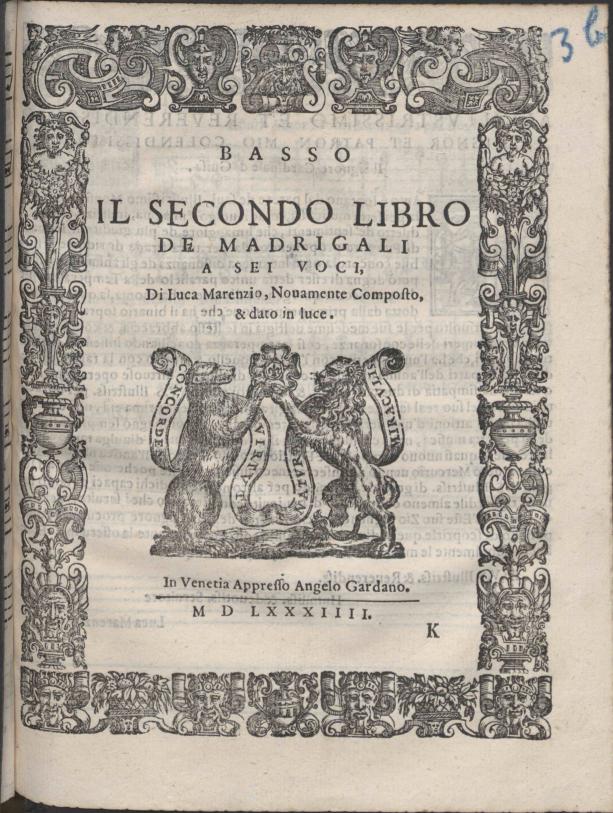
si fino deni il di chi o lor mirale Chi onon

e tutto 'ini bagnai. .

pionnia niene Van nia nio glaniene O dal lane-

Cedan l'antiche	04		parte. 5
Cantai gia lieto	12	Nessun visse giamai	2
Che la mia donna 2. parte.	13	Noi starem troppo 2.	parte. 20
Con quella man 2. parte.	15	O dolce laccio 2.	parte. 12
Del cibo	14	Passando con pensier	119
E s'io mi doglio	ehidan	Satiatiamor	sig A
Fuggi speme mia	6	Tutte sue squadre	7
Filli mia bella	16	Vaghi e lieti fanciulli	3
Fuggendo tutte 3. parte.	31	Vaghi capelli	8
In un bel bosco	10	Vita de la mia uita.	18
Io uidi gia	17	IL FINE	a le la

chi piu correr puone





ALL'ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO SIGNOR ET PATRON MIO COLENDISSIMO,

Il Signore Cardinale di Guisa.



Anto è lontano dal parere de saui, Illustrissimo Monsignore, che la perfetta musica sia, come il uolgo s'imagina, indirizzata al solo diletto de' sentimenti, che'l maggiore de piu giuditiosi seguaci di Pitagora proponendocela per uera strada di ridurre à stabile concordia ogni intrinseca dissonanza de gli animi nostri lari putò degna di esser detta unico parallelo della Temperanza. Et di uero si come quel genere di perfetta harmonia, la quale è pio dotta dalla prima proportione che ha il binario sopra l'unità ri-

piegato, & riuolto per le sue medesime uestigia in se stesso abbraccia, & contiene tutti gli altri numeri delle consonanze, così la temperanza conciliando insieme i perper tui dispareri, che ha l'uno appetito con l'altro, & quello, & questo con la ragione produce fra le parti dell'anima un celeste concento di diuerse uirtuose operationi. Alla qual diulna simpatia di due così nobili, & rare uirtù essendo V.S. Illustrise, per un tacito instinto del suo real sangue rapita sin da gli anni teneri della prima età, non è mara uiglia se alle attioni d'una uera Christiana temperanza accompagnò semprelo studio della persetta musica, nella cui intelligenza il grido della fama la diuulga tanto eccellente, che io quasi nuouo compositore Egittio secondo il ritto dell'antica natione alci come à uero Mercurio uengo à consecrar meco insieme queste poche mie note. De gnisi V. S. Illustrise, di gradirle, & quando per altro non le giudichi capaci di tanto suore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i seruitori del signore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i feruitori del signosono di scoprirle quella diuotione d'animo con che uiuamente la osseruano. Et sacio humilmente le mani. Di Roma alli 15. Aprile 1584.

Di V.S. Illustris. & Reuerendis.

Humilis. &deuotis, Seruitore

Luca Marenzio.

K 2



Che trahe del cor si lagrimose rime Vissi di speme hor uiuo pur

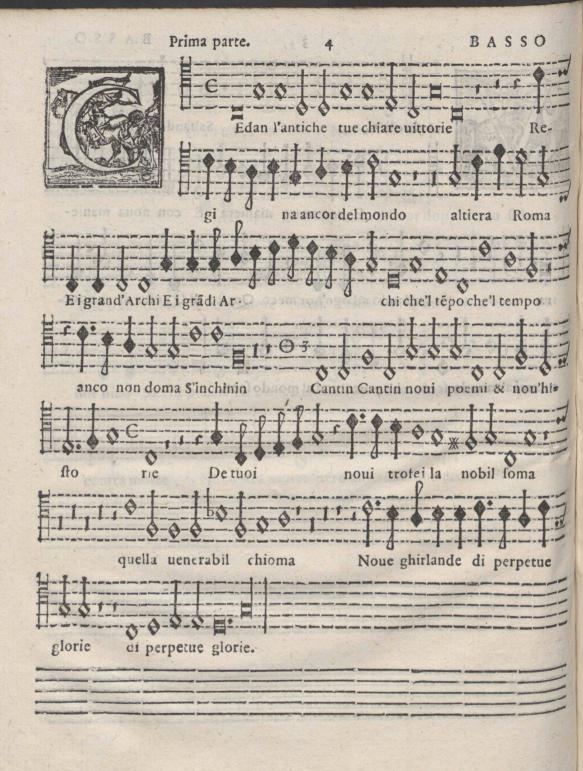


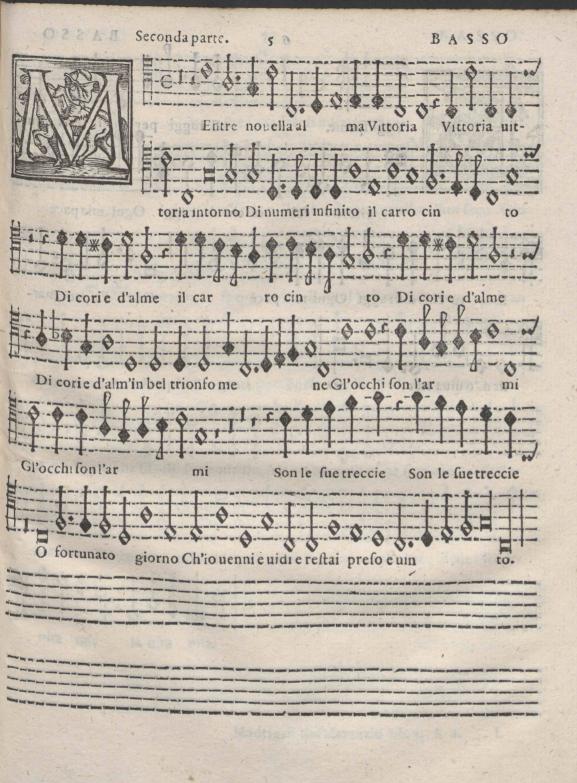
hor uiuo pur di pianto Ne contra morte spero altro che morte

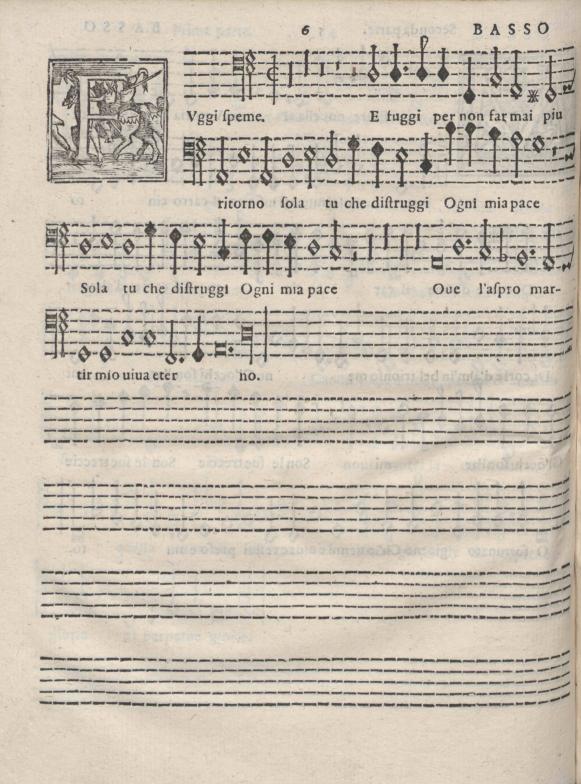


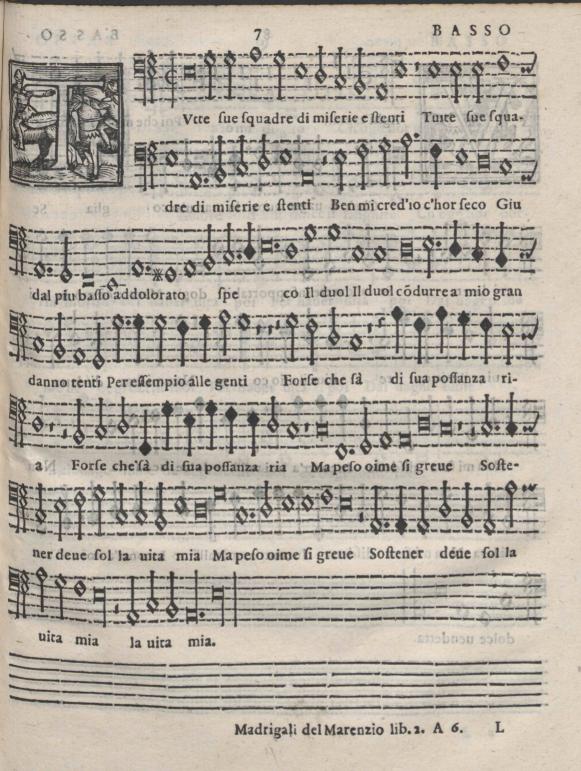
contra morte Ne contra morte spero altro che morte. Mento milo











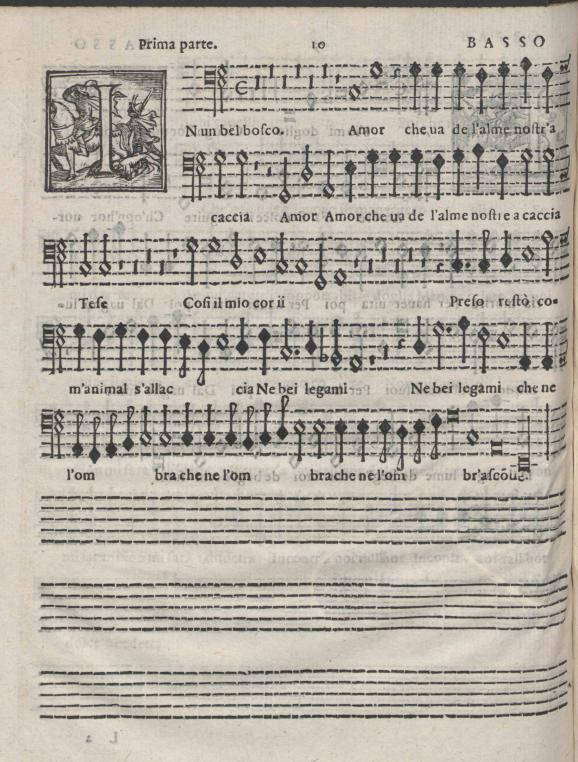


BASSO



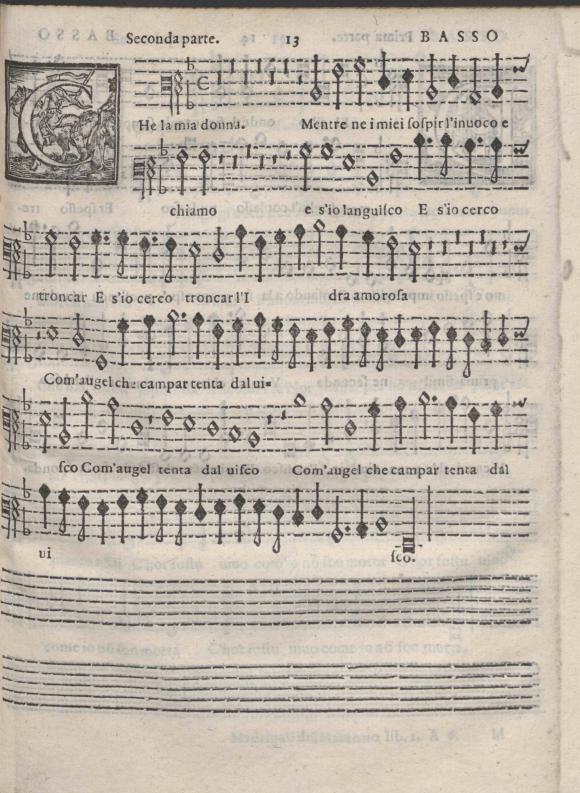
Madriggli del Marcovio libra. A 6. L

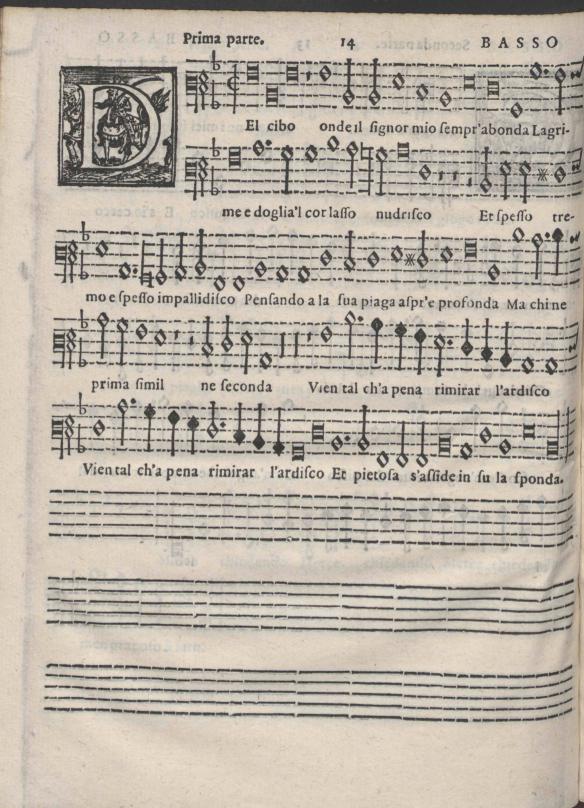








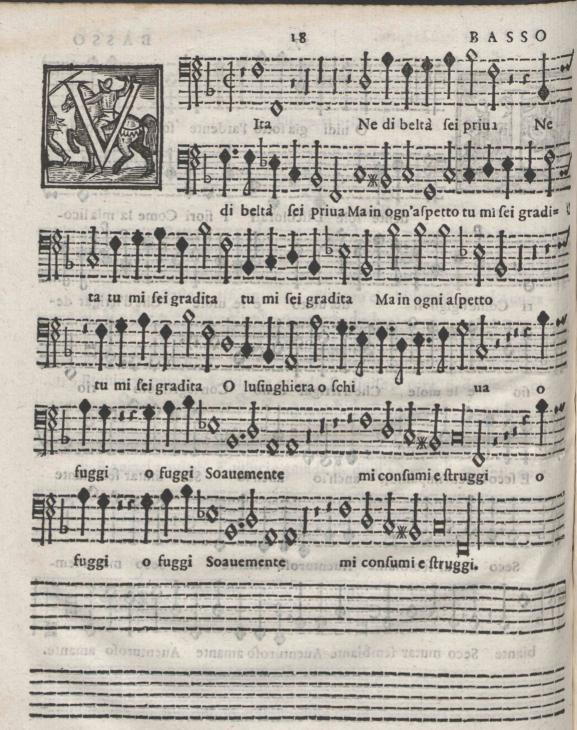






A 42 dil organizati isb lispisham





M



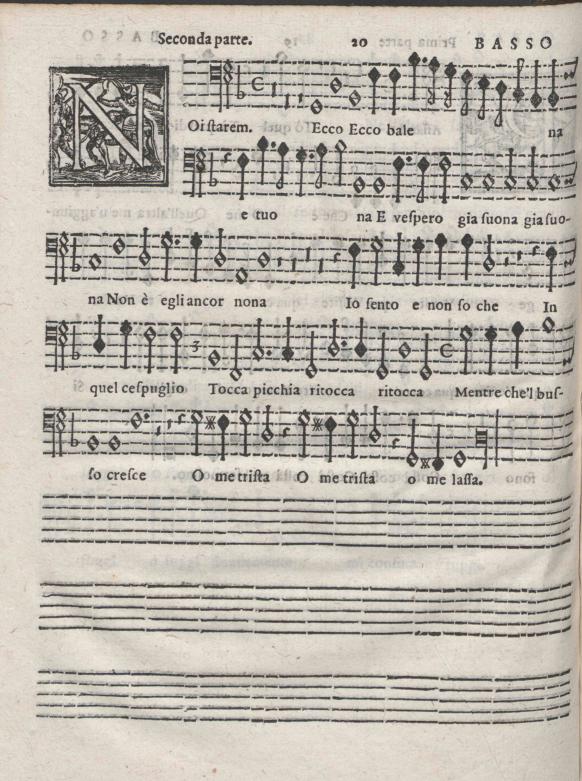




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

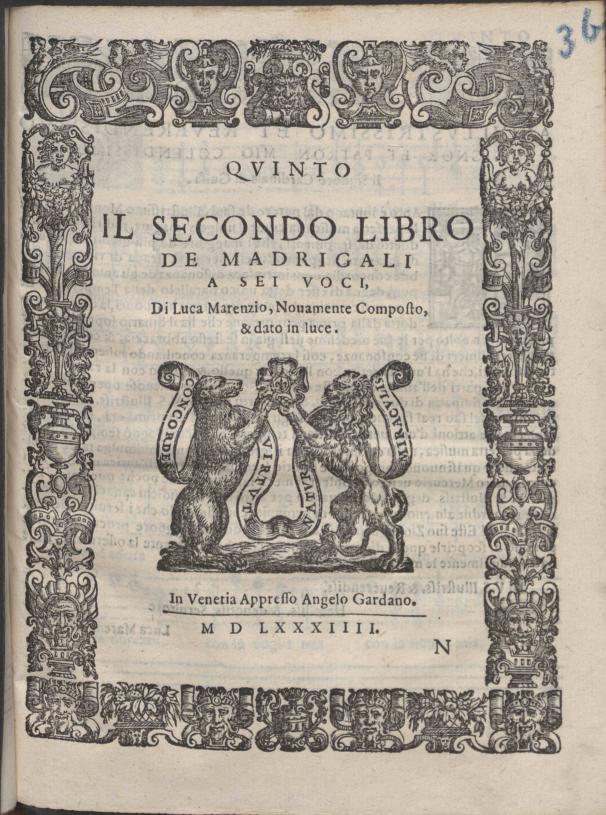
ne Outline

ciola qual cade qual ..

nia

the San Terza & altima page, at the same and A S S C

Cedan l'antiche	4	Mentre nouella 2. parte.	2
Cantal gia lieto	13	Nessun uisse giamai Noi starem troppo 2. parte.	20
Che la mia donna 2. parte.	13		
Con quella man 2. parte.	15	O dolce laccio 2. parte.	
Del cibo	14	Passando con pensier	19
E s'io mi doglio	9	Satiati amor	DA
Fuggi speme mia	6	Tutte sue squadre	7
Filli mia bella	16	Vaghie lieti fanciulli	3
Fuggendo tutte 3. parte.	31	Vaghi capelli	8
In un bel bosco	10	Vita de la mia uita.	18
Io nidi gia	17	IL FINE.	





ALL'ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO SIGNOR ET PATRON MIO COLENDISSIMO,

Il Signore Cardinale di Guisa.



Anto è lontano dal parere de saui, Illustrissimo Monsignore, che la persetta musica sia, come il uolgo s'imagina, indirizzata al solo diletto de' sentimenti, che'l maggiore de piu giuditiosi segual di Pitagora proponendocela per uera strada di ridurre à stabile concordia ogni intrinseca dissonanza de gli animi nostri lari putò degna di esser detta unico parallelo della Temperanza. El di uero si come quel genere di persetta harmonia, la quale è prodotta dalla prima proportione che ha il binario sopra l'unità stranonia.

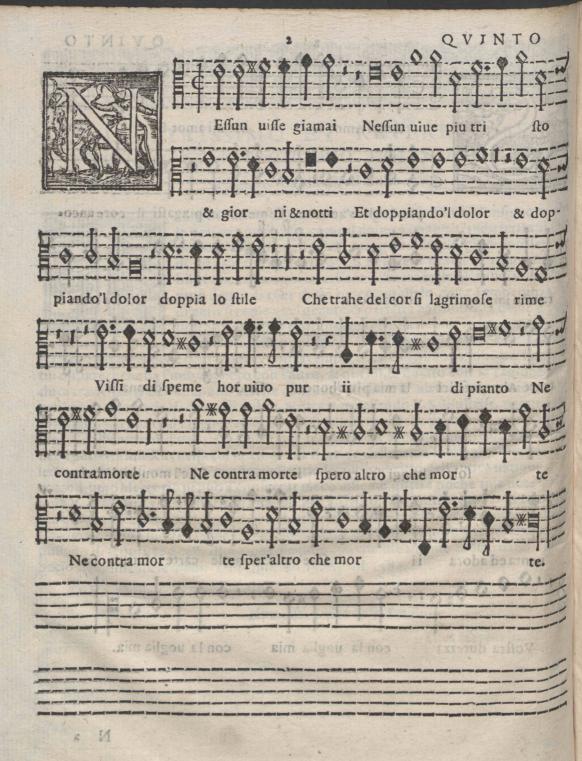
piegato, & riuolto per le sue medesime uestigia in se stesso abbraccia, & contiene tut ti gli altri numeri delle consonanze, così la temperanza conciliando insieme i perpetui dispareri, che ha l'uno appetito con l'altro, & quello, & questo con la ragione produce fra le parti dell'anima un celeste concento di diuerse uirtuose operationi. Alla qual diulna simpatia di due così nobili, & rare uirtù essendo V. S. Illustriss. per un tato to instinto del suo real sangue rapita sin da gli anni teneri della prima età, non è martuiglia se alle attioni d'una uera Christiana temperanza accompagnò sempre lo studo della perfetta musica, nella cui intelligenza il grido della fama la diuulga tanto eccellente, che io quasi nuono compositore Egittio secondo il ritto dell'antica natione ale come à uero Mercurio uengo à consecrar meco insieme queste poche mie note. De gnisi V. S. Illustriss. di gradirle, & quando per altro non le giudichi capaci di tanto suore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i seruitori del signo Cardinale d'Este suo Zio seguendo in ciò l'affetto del loro signore procurano compositone d'este suo Zio seguendo in ciò l'affetto del loro signore procurano compositone d'este suo della diuotione d'animo con che uiuamente la osseruano. Este bacio humilmente le mani. Di Roma alli 15. Aprile 1584.

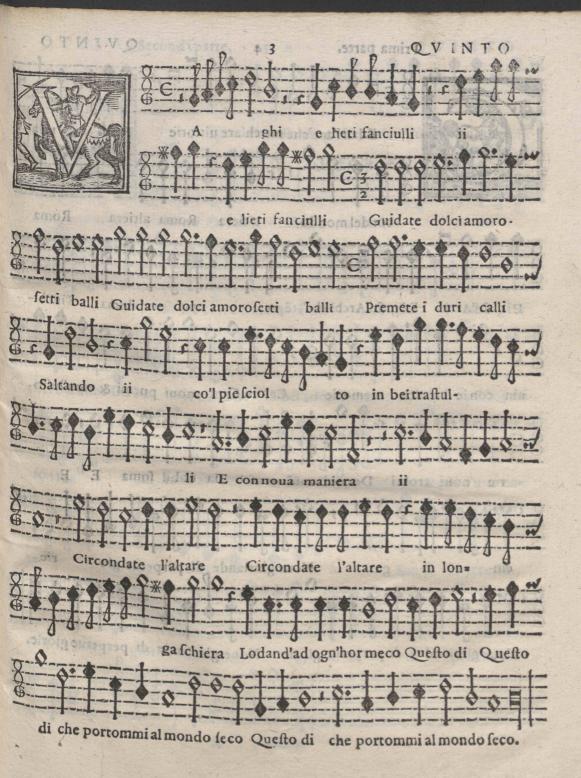
Di Y.S. Illustris. & Reuerendis.

Humilis. & deuotifs. Seruitore

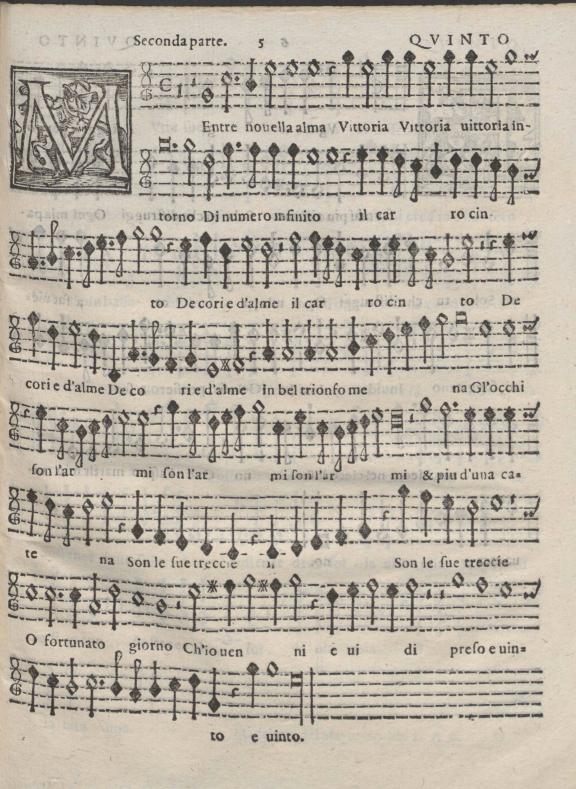
Luca Marenzio.

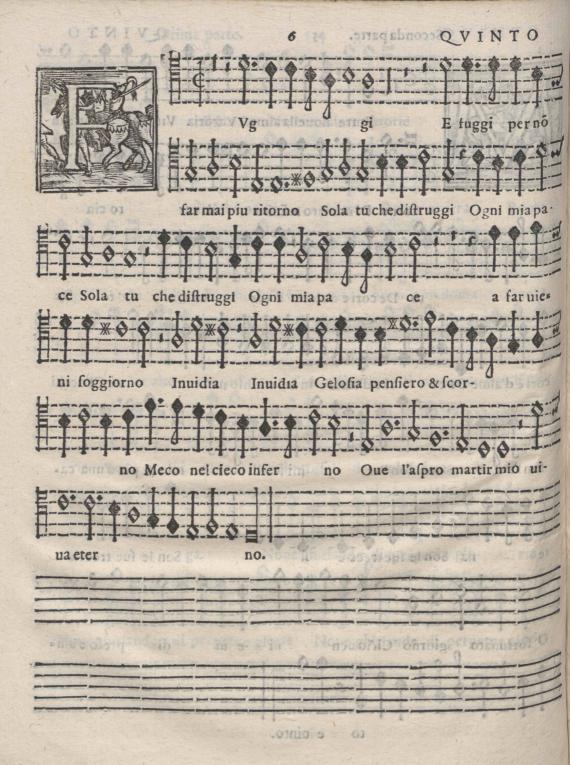










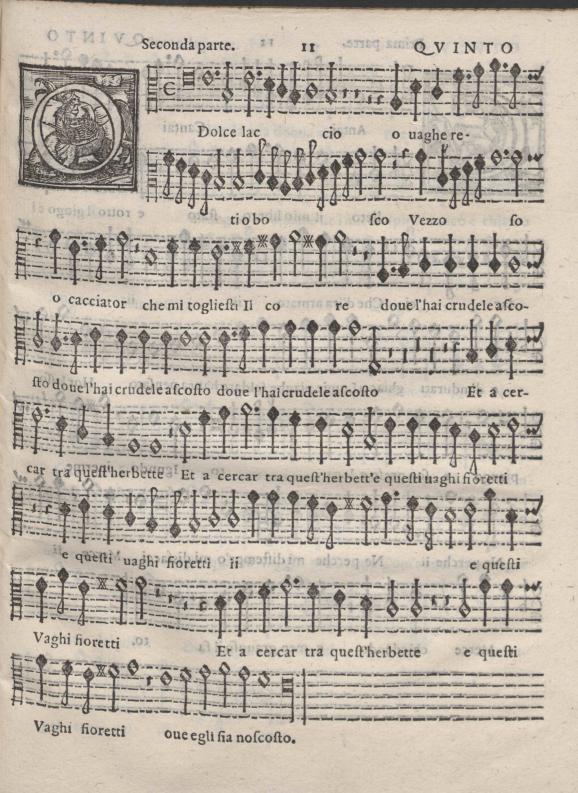






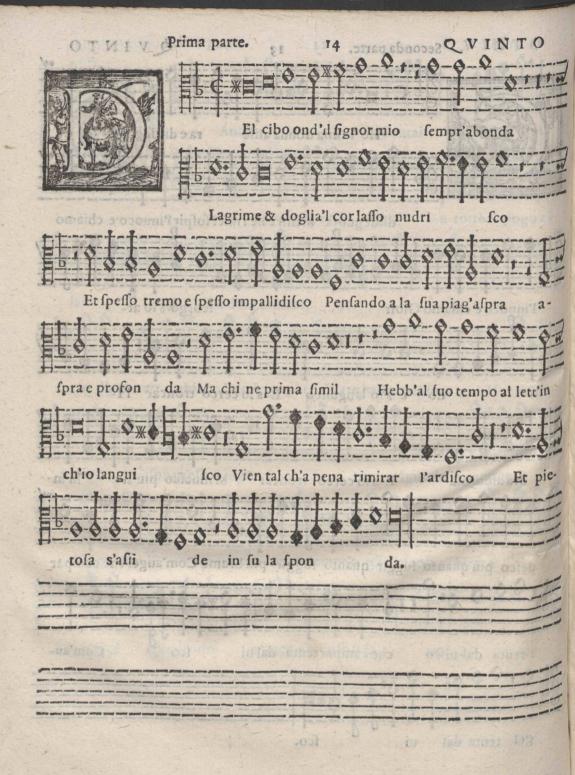




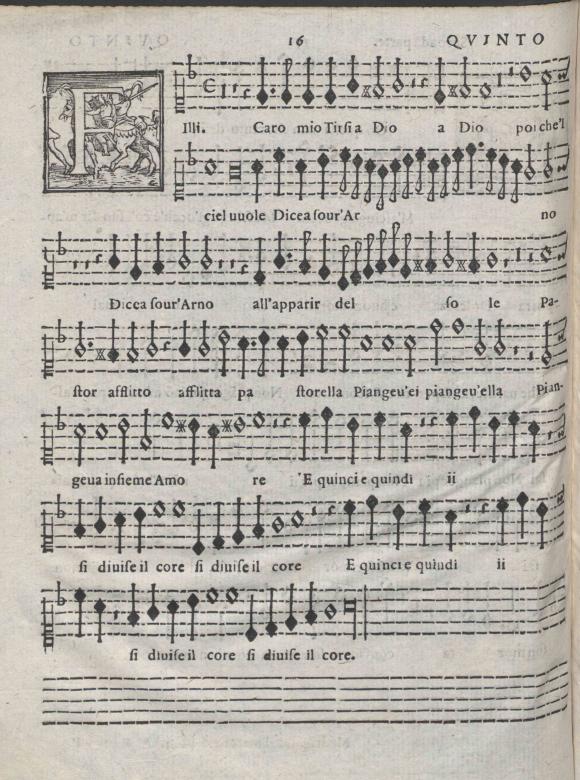






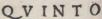






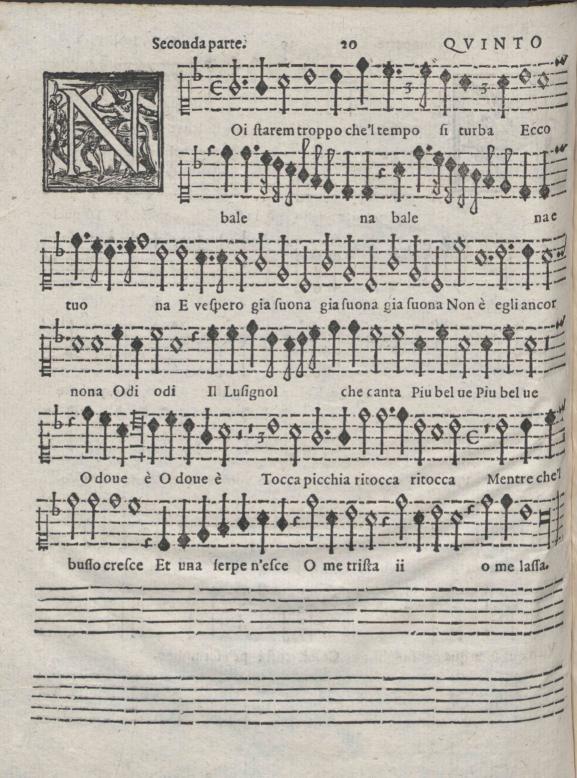












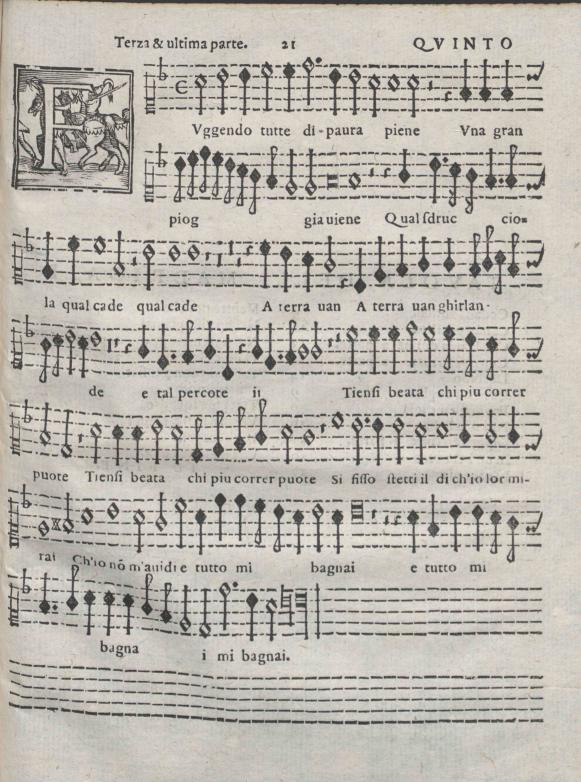
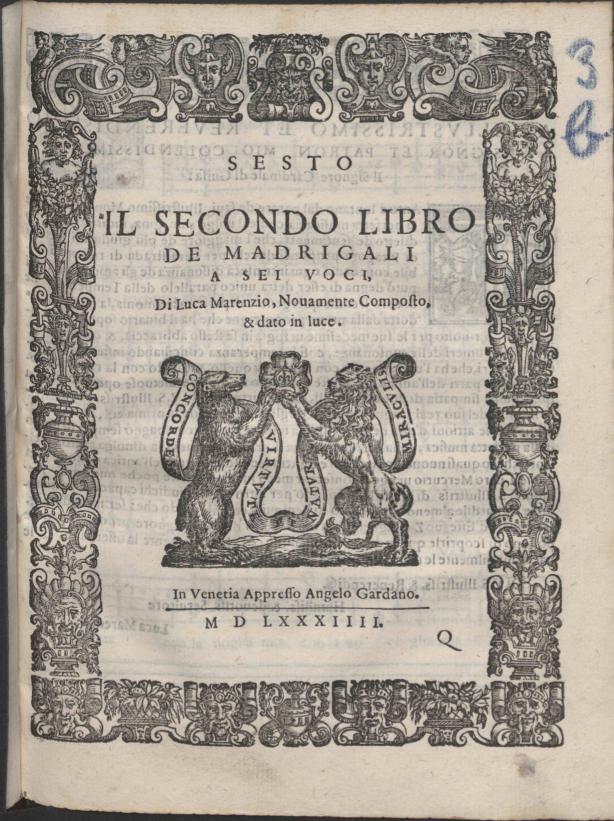


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Cedan l'antiche	4	Mentre nouella 2. parte.	5
Cantai gia lieto	12	Nessun visse giamai	2
Che la mia donna 2. parte.	13	Noistarem troppo 2. parte.	20
Con quella man 2. parte.	15	O doice in the last in the las	12
Del cibo	14	Passando con pensier	19
E s'io mi doglio	9	Satiatiamor	I
Fuggi speme mia	6	Tutte sue squadre	7
Filli mia bella	16	Vaghie lieti fanciulli	38
Fuggendo tutte 3. parte.	21	Vaghi capelli	
In un bel bosco	10	Vita de la mia uita.	18
Io uidi gia	17	IL FINE.	





ALL'ILLVSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO SIGNOR ET PATRON MIO COLENDISSIMO,

Il Signore Cardinale di Guisa.



Anto è lontano dal parere de saui, Illustrissimo Monsignore, che la perfetta musica sia, come il uolgo s'imagina, indirizzata al solo diletto de' sentimenti, che'l maggiore de piu giuditiosi segual di Pitagora proponendocela per uera strada di ridurre à stabile concordia ogni intrinseca dissonanza de gli animi nostrilat putò degna di esser detta unico parallelo della Temperanza. El di uero si come quel genere di perfetta harmonia, la quale è produtta dalla prima proportione che ha il binario sopra l'unità s'i

piegato, & riuolto per le sue medesime ue seigia in se stesso abbraccia, & contiene tut ti gli altri numeri delle consonanze, così la remperanza conciliando insieme i perpetui dispareri, che ha l'uno appetito con l'altro, & quello, & questo con la ragione produce fra le parti dell'anima un celeste concento di diucrse uirtuose operationi. All qual diuina simpatia di due così nobili, & rare uirtù estendo V.S. Illustrise, per un tacto instinto del suo real sangue rapita sin da gli anni teneti della prima età, non è mara uiglia se alle attioni d'una uera Christiana temperanza accompagnò sempre lo studio della persetta musica, nella cui intelligenza il grido della fama la diuulga tanto eccellente, che io quasinuouo compositore Egittio secondo il ritto dell'antica natione à sucome à uero Mercurio uengo à consecrar meco insieme queste poche mie note. De gnisi V. S. Illustrise di gradirle, & quando per altro non le giudichi capaci di tanto suore riguardile almeno con occhio di benignità considerando che i seruitori del sisse Cardinale d'Este suo Zio seguendo in ciò l'affetto del loro signore procurano come possono di scoprirle quella diuotione d'animo con che uiuamente la osseruano. Et le bacio humilmente le mani. Di Roma alli 15. Aprile 1584.

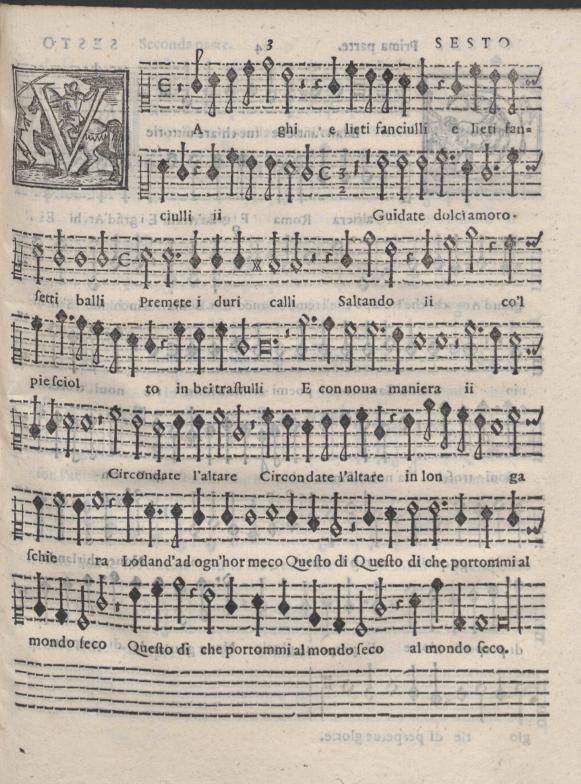
Di V.S. Illustrifs. & Reuerendifs.

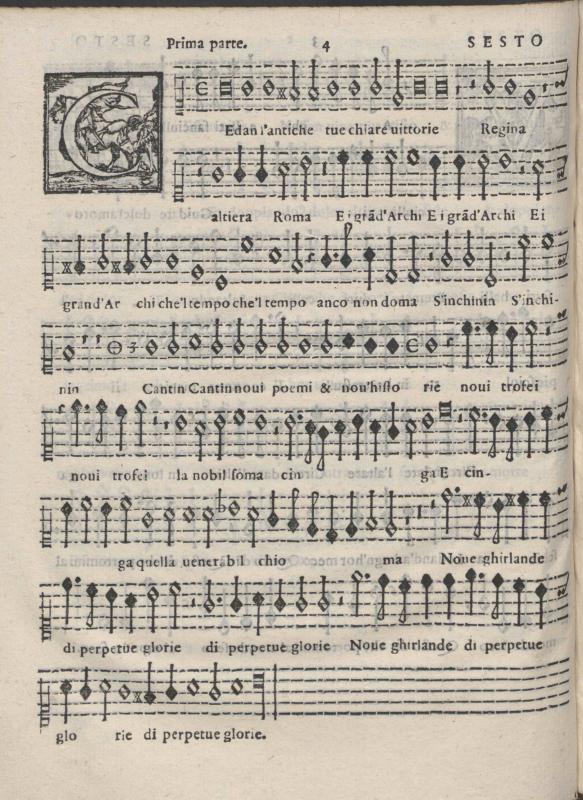
Humilis. & deuotifs, Seruitore

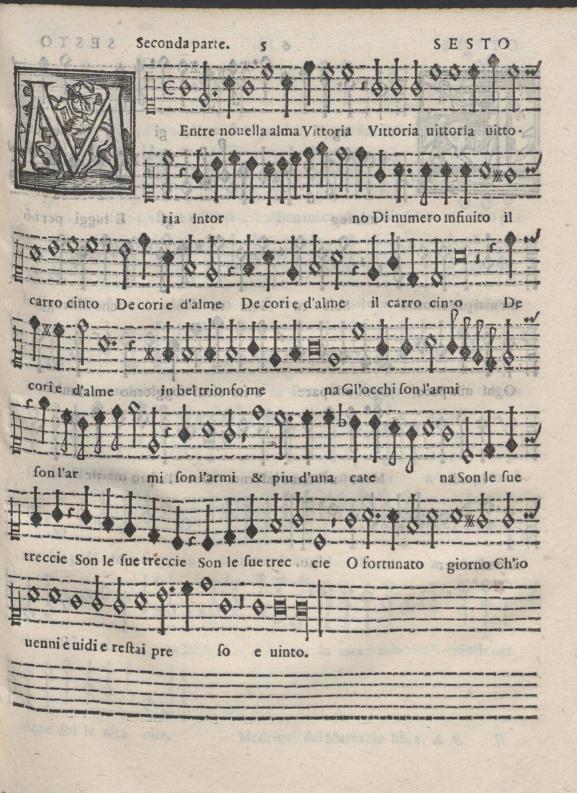
Luca Marenzio.

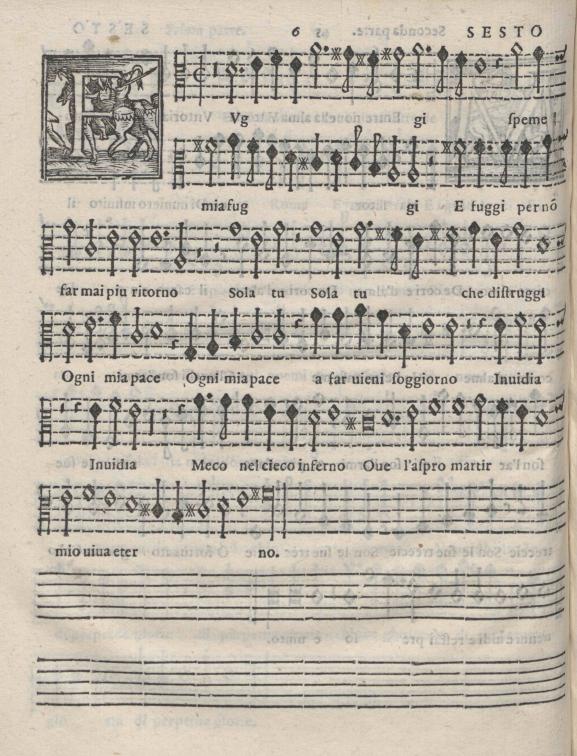


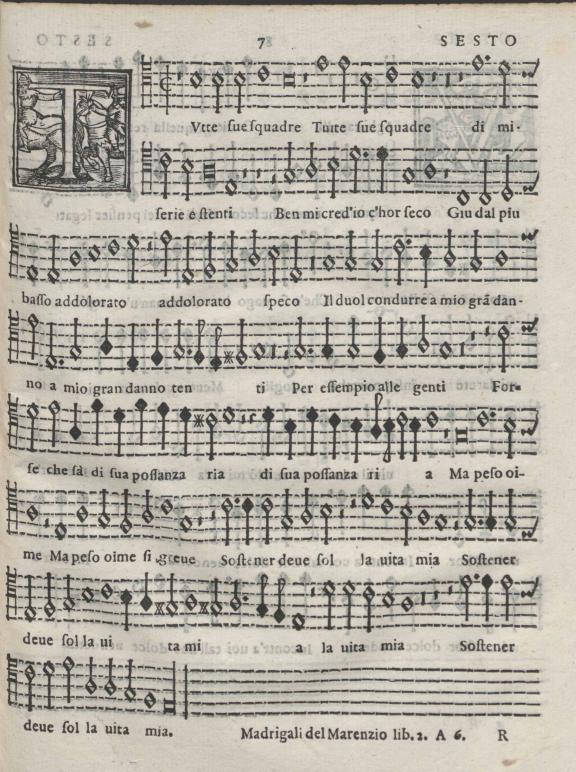


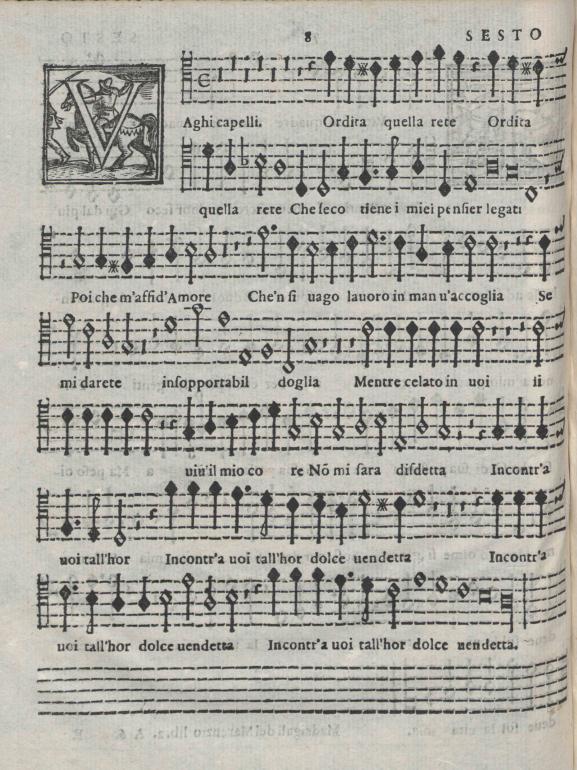


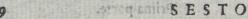


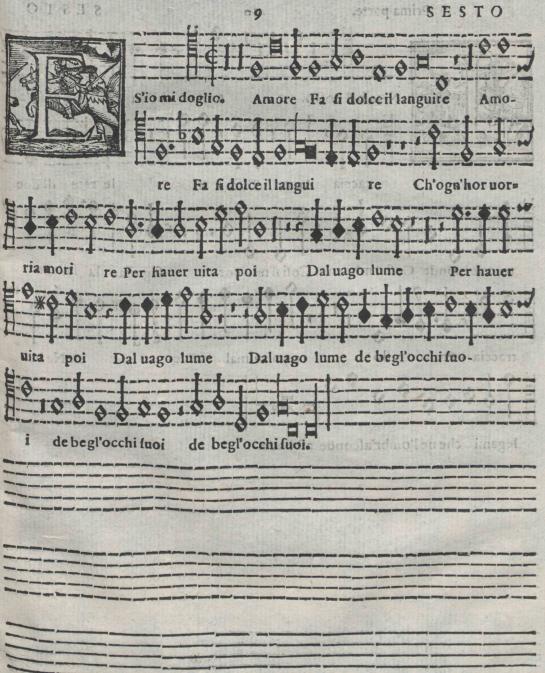


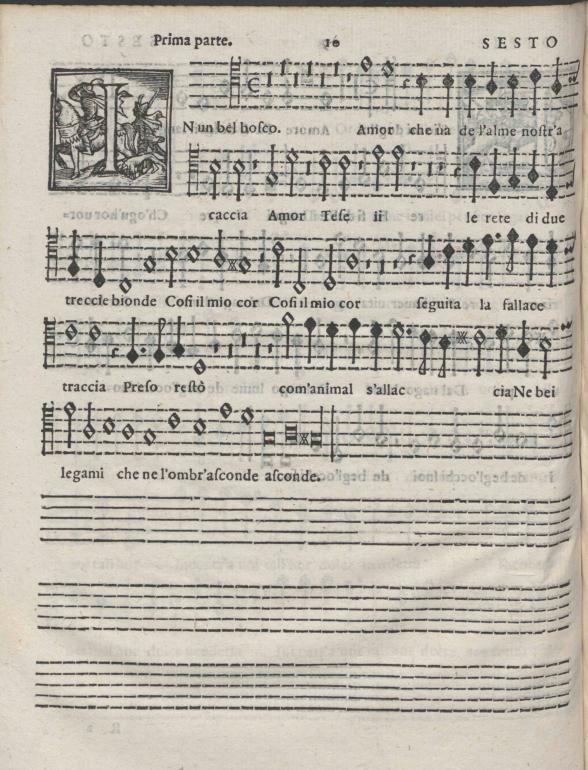


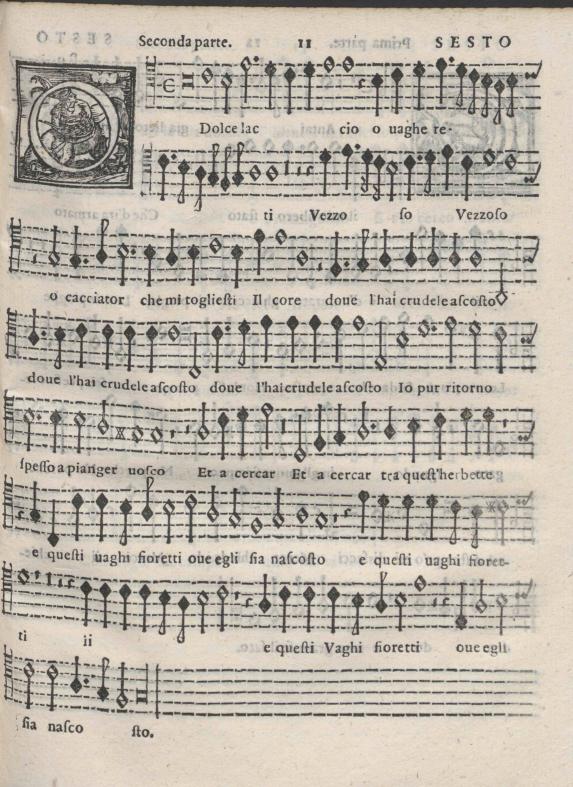


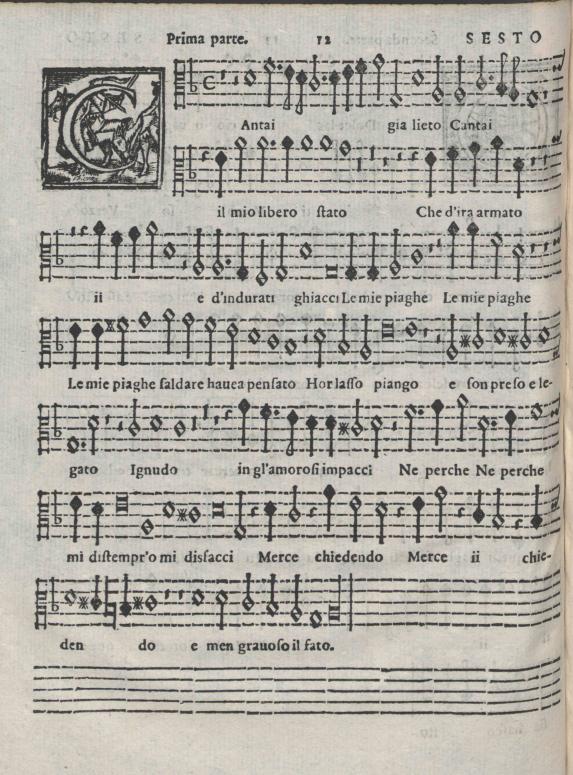


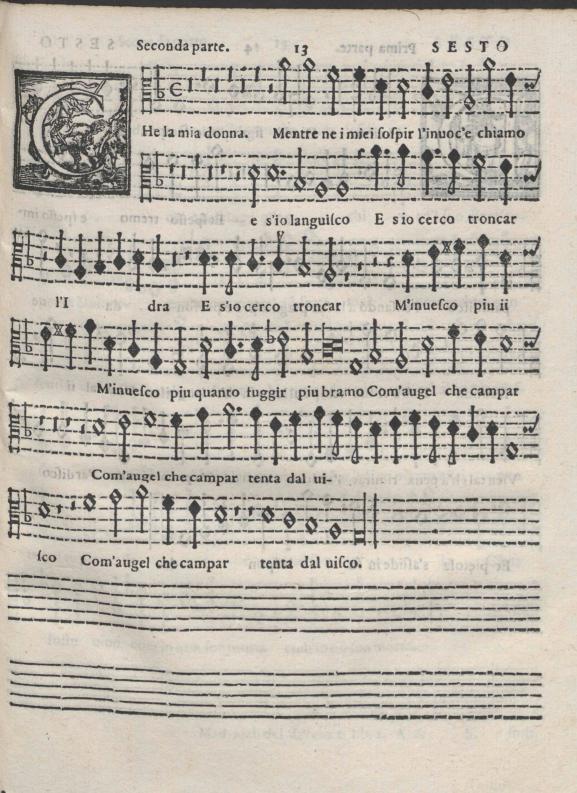




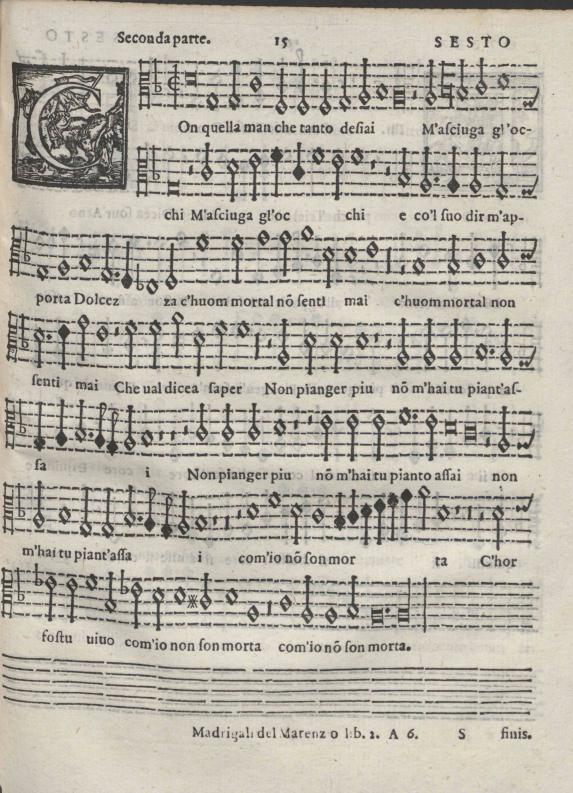


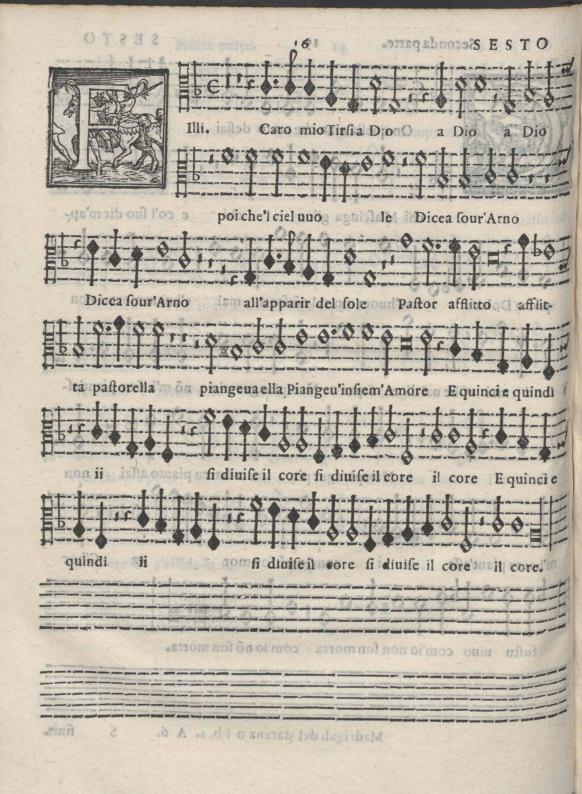








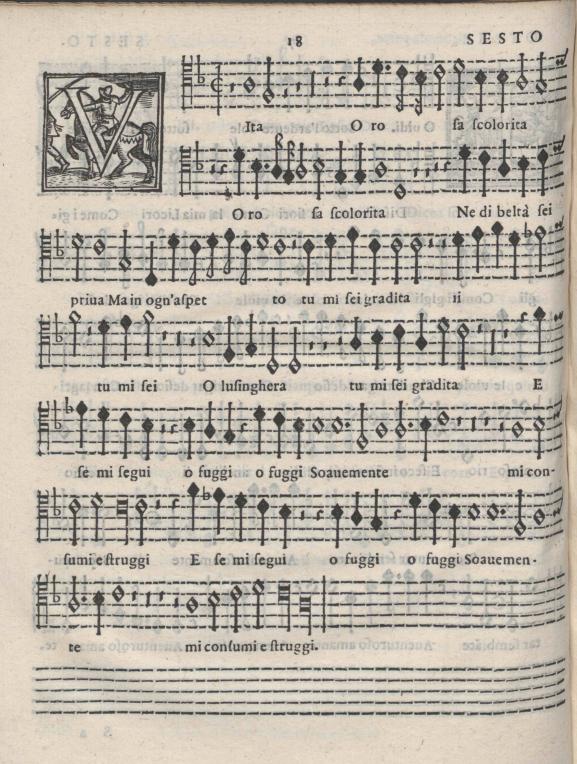


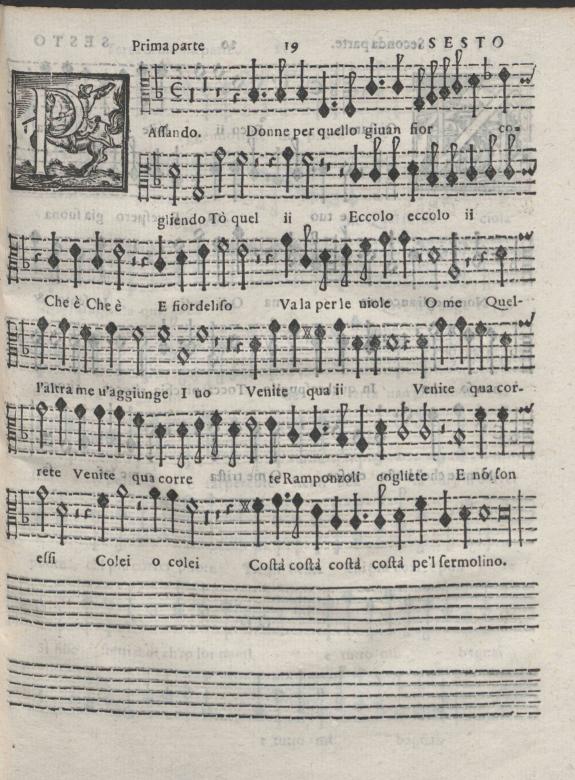




Auenturoso amante Auenturoso Auenturoso aman te.

tar sembiate









Terzi & ulcima parte. 27

Vegendounte di pura pie or voigna

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

4	Mentre nouella parte.	5
13	Nessun uisse giamai	2
13	Noistarem troppo 2. parte. 20)
15	O dolce laccio 2. parte. 12	
14	Passando con pensier 19)
9	Satiatiamor	
6		7
16	Vaghi e lieu fanciulli	
-31	Vaghi capelli	3
10		,
17	IL FINE.	
	12 13 15 14 9 6 16 21	Nessun visse giamai Noi starem troppo 2. parte. 20 15 O dolce laccio 2. parte. 12 14 Passando con pensier 19 9 Satiati amor 6 Tutte sue squadre 16 Vaghi e lieu fanciulli 21 Vaghi capelli 10 Vita de la mia uita.

d chip lor must be a come mi

ouoce Tienfi beara chi o u correr puo

e tutto mi bagnai.

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.